



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 08 giugno 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 08 giugno 2017

Albinea

08/06/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 19	MARCO COSTANZINI	
<u>Alla scuola Lo Scricciolo la festa resta senza nonni</u>		1
08/06/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 26		
<u>Handbiker e ciclisti insieme alla Pietra di Bismantova</u>		3
08/06/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 28		
<u>La notte silenziosa alla Casa dell' Uliveto</u>		4
08/06/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 59		
<u>La rassegna jazz ha 30 anni Show con Branford Marsalis</u>		5
08/06/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 69		
<u>Riecco la Gran Fondo Si ritorna al passato</u>		6
08/06/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 22		
<u>Albinea Jazz compie 30 anni e festeggia con il grande Branford Marsalis...</u>		7
08/06/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 22		
<u>INFO BIGLIETTI</u>		8
08/06/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 22		
<u>Antipasto il 7 luglio alla Casa Torre</u>		9
08/06/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 30		
<u>Il Trail del Monte Prampa sorride a Lorenzo Villa e Manuela Marcolini</u>		10

Quattro Castella

08/06/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 25		
<u>Spettacolo di beneficenza per la chiesa di Montecavolo</u>		12
08/06/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 34		
<u>Alle semifinali l' edizione 2017 della Coppa dei Campioncini</u>		13
08/06/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 58		
<u>Roncolo, muore di malattia a 58 anni</u>		14
08/06/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 68	FRANCESCO PIOPPI	
<u>Alicia caccia dalla sede Grammatica</u>		15
08/06/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 13		
<u>L' ESCURSIONE</u>		16
08/06/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 17		
<u>«Assurda la scarcerazione, Tufa può fuggire da un momento...</u>		17

Politica locale

08/06/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 12		
<u>«Serve una riforma del prestito sociale»</u>		18
08/06/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 17		
<u>Salgono a 253 i posti per il servizio civile</u>		20
08/06/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 49		
<u>Manghi e Vecchi al liceo «Atto grave, c' è da riflettere...</u>		21
08/06/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 9		
<u>Sinistra Italiane e Vecchi alla verifica di maggioranza</u>		22
08/06/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 10		
<u>Servizio civile, opportunità per altri 253 giovani</u>		24

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

08/06/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 34	Luigi Lovecchio	
<u>Edifici categoria «D», prelievo Imu con quota statale al 7,6...</u>		25
08/06/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 34		
<u>Il nodo imposte da recuperare</u>		27
08/06/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 34	a cura di Giorgio Gavelli	
<u>Integrative, compensazioni verticali</u>		29
08/06/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 36	Maria Carla De Cesari	
<u>Miani: troppi gli adempimenti che non producono margine</u>		31
08/06/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 37	Giorgio Costa	
<u>Cassa forense scommette sulla crescita delle Pmi</u>		34
08/06/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 37	Gianni Trovati	
<u>Statali, incognita fondi per compensare gli 80 euro</u>		36
08/06/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 11	VITTORIO PEZZUTO	
<u>Lo Stato non paga i suoi debiti</u>		38
08/06/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 35	EDEN UBOLDI	
<u>T.u. e performance, i decreti Madia in G.U.</u>		40
08/06/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 37	GIOVANNI GALLI	
<u>Entrate ed Esercito si scambieranno dati geospaziali</u>		41
08/06/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 37	DANIELE MENCIASSI	
<u>Il comodato si fa in due</u>		42
08/06/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 38	MICHELE DAMIANI	
<u>Italia, Imu prima casa e catasto</u>		44

08/06/2017 Italia Oggi Pagina 39	
Patto orizzontale, modello dal 14 giugno	45
08/06/2017 Italia Oggi Pagina 40	
Fallimenti, responsabilità diverse tra soci e sindaci	46
08/06/2017 Italia Oggi Pagina 40	
Imu per il coltivatore pensionato	47

SERGIO TROVATO

Alla scuola Lo Scricciolo la festa resta senza nonni

Albinea, scelta ribadita dalla dirigente ai genitori per ragioni di carattere legale Il **sindaco Giberti**: «Non posso giudicare, ma il dialogo è sempre fondamentale»

di Marco Costanzini **ALBINEA** La festa di fine anno alla scuola dell'infanzia statale "Lo Scricciolo" resta senza nonni. Nessuna retromarcia da parte di Antonella Cattani, dirigente scolastica di tutto l'istituto comprensivo albinese, per le stesse motivazioni che l'avevano portata a firmare una circolare nella quale si specificava che la partecipazione sarebbe stata aperta solo a mamme, papà e ai fratelli.

Nel colloquio di ieri con la rappresentante dei genitori, la dirigente ha ribadito le ragioni della decisione: nel pieno rispetto del regolamento ministeriale, vista la responsabilità giuridica sulle persone che frequentano l'istituto e le sue pertinenze, non intende correre alcun rischio, pur a costo di privare un bambino della presenza di una figura come quella del nonno.

Possibile che non ci sia proprio una soluzione per superare l'ostacolo legale? Ne avremmo voluto parlare proprio con la dirigente Cattani, ma evidentemente gli ultimi giorni di scuola e gli scrutini non le hanno dato la possibilità, nemmeno ieri, di poterlo fare.

Alla festa di domani pomeriggio potranno dunque partecipare solo i genitori, che hanno firmato la circolare nella quale si assumono gli oneri di vigilanza e responsabilità sui minori, siano questi i figli che frequentano la scuola o i fratelli. Altre persone, come nonni ma pure zii, non saranno ammessi in quanto sprovvisti di copertura assicurativa e non essendo direttamente legati alla "vigilanza" dei bambini come i genitori. Per consentire la loro presenza, stando alle norme di legge, occorrerebbe un presidio della Cri e servirebbe un elenco di tutti i partecipanti nelle mani della dirigente scolastica. La quale, dal canto suo, ha respinto la proposta di esentarla da responsabilità legali con autocertificazioni, in quanto sprovviste di validità legale. Suona comunque strano che di una vicenda simile non si sia quasi mai parlato e che, dunque, quella della scuola "Lo Scricciolo" crei un precedente.

Probabilmente (il condizionale è d'obbligo), il buon senso ha spesso portato a trovare soluzioni transitorie.

Ad **Albinea** esistono altri asili, anche comunali. Qui come ci si comporta? «Senza esprimere un giudizio su quanto accaduto a "Lo Scricciolo" - dice il **sindaco Nico Giberti** - nel nostro caso c'è alla base un lavoro di confronto con i genitori per fare scelte condivise. Tra privacy e controllo, le responsabilità dei dirigenti oggi sono tante. Con il dialogo però, si può sempre raggiungere un punto di arrivo che

GIUGNO 2017 GAZZETTA Scandiano **Comprendorio Ceramiche** 19

Alla scuola Lo Scricciolo la festa resta senza nonni

Albinea, scelta ribadita dalla dirigente ai genitori per ragioni di carattere legale Il sindaco Giberti: «Non posso giudicare, ma il dialogo è sempre fondamentale»

di Marco Costanzini
ALBINEA
La festa di fine anno alla scuola dell'infanzia statale "Lo Scricciolo" resta senza nonni. Nessuna retromarcia da parte di Antonella Cattani, dirigente scolastica di tutto l'istituto comprensivo albinese, per le stesse motivazioni che l'avevano portata a firmare una circolare nella quale si specificava che la partecipazione sarebbe stata aperta solo a mamme, papà e ai fratelli.

Nel colloquio di ieri con la rappresentante dei genitori, la dirigente ha ribadito le ragioni della decisione: nel pieno rispetto del regolamento ministeriale, vista la responsabilità giuridica sulle persone che frequentano l'istituto e le sue pertinenze, non intende correre alcun rischio, pur a costo di privare un bambino della presenza di una figura come quella del nonno.

Possibile che non ci sia proprio una soluzione per superare l'ostacolo legale? Ne avremmo voluto parlare proprio con la dirigente Cattani, ma evidentemente gli ultimi giorni di scuola e gli scrutini non le hanno dato

la possibilità, nemmeno ieri, di poterlo fare.
Altre persone, come nonni ma pure zii, non saranno ammessi in quanto sprovvisti di copertura assicurativa e non essendo direttamente legati alla "vigilanza" dei bambini come i genitori. Per consentire la loro presenza, stando alle norme di legge, occorrerebbe un presidio della Cri e servirebbe un elenco di tutti i partecipanti nelle mani della dirigente scolastica. La quale, dal canto suo, ha respinto la proposta di esentarla da responsabilità legali con autocertificazioni, in quanto sprovviste di validità legale. Suona comunque strano che di una vicenda simile non si sia quasi mai parlato e che, dunque, quella della scuola "Lo Scricciolo" crei un precedente.

Probabilmente (il condizionale è d'obbligo), il buon senso ha spesso portato a trovare soluzioni transitorie.

Ad **Albinea** esistono altri asili, anche comunali. Qui come ci si comporta? «Senza esprimere un giudizio su quanto accaduto a "Lo Scricciolo" - dice il **sindaco Nico Giberti** - nel nostro caso c'è alla base un lavoro di confronto con i genitori per fare scelte condivise. Tra privacy e controllo, le responsabilità dei dirigenti oggi sono tante. Con il dialogo però, si può sempre raggiungere un punto di arrivo che



Strade, marciapiedi e pedonali. Lavori in corso sul territorio

Il miglior negozio di formaggi è a Scandiano

La boutique di Gazzetti e Campani incoronata a Parma dall'Alma, scuola dello chef Gualtiero Marchesi

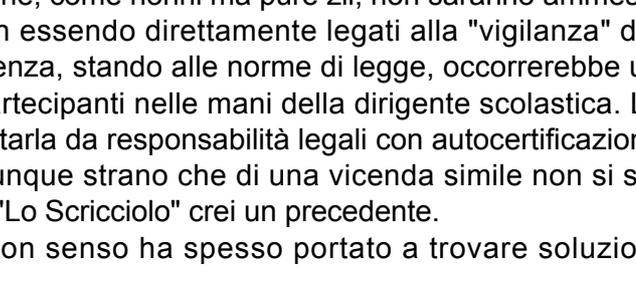


di Riccardo
Ha l'onore di essere il miglior negozio italiano di formaggi. Lo ha deciso l'edizione 2017 del premio Alma, società che ha incoronato la boutique del formaggio di Scandiano di Giovanni Gazzetti, titolare con un'azienda di famiglia, con il premio. Fra questi, uno di riferimento del formaggio è sempre e solo italiano: fra cui il cheddar, con la firma del baronetto Angelo Porcini.

Il premio Alma, controllato da Roberto Campani, è stato consegnato a Gazzetti e Campani in un momento di grande successo. La boutique di formaggi di Scandiano, infatti, è stata premiata con il titolo di "Miglior negozio di formaggi" e ha ricevuto il premio "Miglior negozio di formaggi" e ha ricevuto il premio "Miglior negozio di formaggi".

Dolomiti per tutti

16 ITINERARI FACILI tra le montagne di Belluno - Trento - Bolzano



in edicola con GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO EMILIA Nuova Ferrara la Provincia

accontenti tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARCO COSTANZINI

Castelnovo Monti

Handbiker e ciclisti insieme alla Pietra di Bismantova

di Aldo Spadoni wCASTELNOVO MONTISarà il campione paraolimpico Paolo Cecchetto il testimonial della prima edizione della International Handbike, che si svolgerà sabato a Castelnovo Monti e domenica ad **Albinea**.

Vittima di un terribile incidente stradale vent'anni fa, Cecchetto rimase paralizzato.

Lo sport ed in particolare l' handbike sono stati per lui eccezionali stimoli di vita e così Cecchetto ha ritrovato la forza di lottare per poi rinascere, giorno dopo giorno, fino a conquistare il settimo posto alle sfortunate Olimpiadi di Londra nel 2012 (dove sbagliò una curva ed uscì dalla pista) e meritare quindi il gradino più alto del podio nel 2016 alle Olimpiadi di Rio de Janeiro.

Paolo Cecchetto sabato sarà ospite della Asd Cooperatori e della Asd Università del Pedale, società organizzatrici dell' evento.

Il ritrovo è fissato per le ore 15.30 presso lo sport wellness village Onda della Pietra a Castelnovo Monti; insieme a lui, gli handbiker reggiani e gli altri cicloturisti pedaleranno per raggiungere la Pietra di Bismantova. Alle ore 18.30 nella sala conferenze del polo sportivo castelnovese il campione paralimpico incontrerà la comunità locale raccontando la sua storia di vita e di sport, di sofferenze e trionfi. Nel titolo dell' incontro "Più veloce del destino" è racchiusa la sintesi della forza che ha spinto Cecchetto fino all' oro olimpico. Nell' occasione intervverrà anche William Bonvicini, vice presidente della Asd Cooperatori e componente della squadra di Handbike della medesima società. Oltre alla Granfondo Cooperatori che lo richiama in terra reggiana, Paolo Cecchetto è legato anche ai cieli reggiani in quanto proprio nei giorni scorsi ha vissuto al Campovolo l' esperienza di lanciarsi nel vuoto con paracadute in tandem con Italia Sky Sport, azione questa che gli mancava da ben 31 anni, ossia dai tempi del servizio militare. Nella giornata di lunedì Paolo Cecchetto sarà dapprima ospite a Buongiorno Reggio a Telereggio e poi, nella seconda mattinata, incontrerà gli studenti dell' istituto comprensivo di **Albinea**.

26 Castelnovo Monti ♦ Montagna

GAZZETTA NOTIZIE 8 GIUGNO 2017

Collagna si ribella «Ventasso ignora i nostri problemi»

Lettera dei consiglieri della municipalità al nuovo Comune «Degrado, insicurezza e poca attenzione a strade e bimbi»

di VINCENZO

Alcune critiche sul territorio dell'ex Comune di Collagna, oggi confluito nel Comune di Ventasso, vengono segnalate da un gruppo di cittadini residenti nel territorio della municipalità, ovvero dall'organo di rappresentanza locale che è l'Assemblea municipale. A Ventasso mancano all'anno della funzione per dieci mesi al quarto triennio che hanno la seguente composizione: Luigi Ferreri, Alessandro Basso, Stefano Casella e Massimo Riboldi. «A fronte di quanto emerso dal censimento, l'Assemblea municipale di Ventasso, in qualità di organo di rappresentanza dei cittadini, ha il dovere di segnalare ai vertici del nuovo Comune le carenze riscontrate e le criticità emerse, affinché possano essere risolte e gli interessi dei cittadini siano tutelati».



La strada di Degrado in cui venne ucciso il giovane ciclista durante la gara di handbike.



Paolo Cecchetto in sella alla sua bicicletta durante una gara di handbike.

«Inoltre, è da segnalare il fatto che il Comune di Ventasso, in quanto nuovo ente, non ha ancora provveduto a risolvere le criticità emerse, in particolare la mancanza di sicurezza delle strade e la scarsa manutenzione delle opere pubbliche. Inoltre, è da segnalare il fatto che il Comune di Ventasso non ha ancora provveduto a risolvere le criticità emerse, in particolare la mancanza di sicurezza delle strade e la scarsa manutenzione delle opere pubbliche. Inoltre, è da segnalare il fatto che il Comune di Ventasso non ha ancora provveduto a risolvere le criticità emerse, in particolare la mancanza di sicurezza delle strade e la scarsa manutenzione delle opere pubbliche».

CASTELNOVO MONTI

Handbiker e ciclisti insieme alla Pietra di Bismantova

di ALDO SPADONI

Allo scorcio di un'ora, nella sala conferenze del polo sportivo castelnovese, Paolo Cecchetto, campione paralimpico, sarà ospite della Asd Cooperatori e della Asd Università del Pedale, società organizzatrici dell'evento. Il ritrovo è fissato per le ore 15.30 presso lo sport wellness village Onda della Pietra a Castelnovo Monti. Insieme a lui, gli handbiker reggiani e gli altri cicloturisti pedaleranno per raggiungere la Pietra di Bismantova.

«Il ritrovo è fissato per le ore 15.30 presso lo sport wellness village Onda della Pietra a Castelnovo Monti, insieme a lui, gli handbiker reggiani e gli altri cicloturisti pedaleranno per raggiungere la Pietra di Bismantova. Alle ore 18.30 nella sala conferenze del polo sportivo castelnovese il campione paralimpico incontrerà la comunità locale raccontando la sua storia di vita e di sport, di sofferenze e trionfi. Nel titolo dell' incontro "Più veloce del destino" è racchiusa la sintesi della forza che ha spinto Cecchetto fino all' oro olimpico».



Il campione paraolimpico Paolo Cecchetto testimonial della prima edizione della International Handbike.

di VINCENZO

Scherzo al tabaccaio juventino

Un gruppo di giovani di Ventasso ha scherzato con il tabaccaio juventino di Castelnovo Monti, regalando ai clienti una scatola di tabacco con la scritta "L'UNICA SOSTITUTTA".

Camminata con Bernetti a caccia di "erbe vagabonde"

Una camminata a caccia di "erbe vagabonde" è stata organizzata dal Comune di Ventasso, in collaborazione con il Gruppo di lavoro "Erbe Vagabonde".

CASINA

Il parco Pineta domani ospiterà il Summer Party

Domani, venerdì 9 giugno, il parco Pineta di Castelnovo Monti ospiterà il Summer Party.

CASTELNOVO MONTI

Giornata ecologica

La giornata ecologica della scuola elementare di Castelnovo Monti si svolgerà venerdì 9 giugno.

Riecco la Gran Fondo Si ritorna al passato

Ciclismo Domenica la 45ª edizione: non è competitiva

SI RITORNA all'antico, domenica a Albinea nella 45ª edizione della Granfondo Terre di Lambrusco, per la soddisfazione di Valentino Iotti, presidente della società Cooperatori, organizzatrice dell'evento. Non ci sarà più la competitività sulle strade vista negli scorsi anni, se non solo a livello personale.

Per questo motivo saranno premiate esclusivamente le quindici squadre con il maggior numero di partecipanti. Si potranno utilizzare le biciclette elettriche su ogni percorso. Iscrizioni aperte dalle 7 alle 8,30 con quota di dieci euro, incluso pacco gara. Tre i percorsi. Quello breve (48 km), accessibilissimo ai tanti cicloturisti che hanno difficoltà a «digerire» le salite. Poche insidie, ma allo stesso tempo in grado ai partecipanti di esprimere le proprie abilità tecniche. Si transiterà nelle zone pedecollinari sino a San Polo, per poi ritornare a Albinea attraversando San Bartolomeo e Rivalta. Il percorso medio (km. 100) con dislivello di 1754 metri, raggiungerà Castelnuovo ne' Monti, per poi scendere nei territori del comune di Canossa con arrivo ad Albinea. La classica Granfondo (km. 143) raggiungerà Sologno, scenderà a Vogtino per concludersi in Piazza Cavicchioni. Alcune amministrazioni comunali, hanno messo in programma iniziative per accogliere con simpatia i partecipanti. A Castelnuovo Monti ci sarà la Bike Festival dalle 9 alle 13 in Piazza Gramsci, mentre a Canossa gli appassionati delle due ruote saranno ricevuti da comparse in costume matildico.

Nel programma è presente anche il cicloraduno a concentrazione. Iscrizioni aperte dalle 8 alle 11, con quota di partecipazione di tre euro. Alle 15,30 le premiazioni. Novità, con partenza alle 9,15, della Granfondo Handbike. E' previsto un percorso corto (km. 37) e un altro di 69 chilometri. Inserito anche un tratto molto impegnativo a cronometro di 5,5 km. Si transiterà da Casalgrande, Rubiera e San Martino in Rio. Nel pomeriggio sempre ad Albinea, partenza 15,30, 1ª trofeo La Luce di Caterina, gara in linea della categoria Allievi. Gianfranco Pisi.

REGGIO SPORT | GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2017

Rugby Il tallonatore della nazionale entra nello staff tecnico rossonero: «La sua esperienza sarà utile»
L'ex azzurro Festuccia guiderà i Diavoli insieme a Manghi



IL CONAD Rugby Reggio sembra determinato ad aumentare la propria competitività in vista di un campionato di Eccellenza 2017/18 che si annuncerà ancor più di alto livello dopo la promozione degli amatori Modica Ferrarese: il club reggiano ha ufficializzato ieri l'arrivo nella staff tecnico di Carlo Festuccia, nazionale scudetto di lungo corso ritiratosi dall'attività agonistica ancora una volta. Festuccia sarà il vice di Roberto Manghi alla panchina dei Diavoli.

«Io e Roberto siamo amici da tanto tempo e ho dichiarato Festuccia, aquilone di nascita e neppure il modo di lavorare e lo sempre sentito parlare molto bene anche del Rugby Reggino».

In carriera l'ex tallonatore ha accumulato 54 presenze azzurre (con due partecipazioni alla Coppa del Mondo) e ha vestito, tra le altre, la maglia del Racing Parigi, dei Wasps di Londra e delle Zebre.

«L'esperienza è la personalità di Carlo porrebbero essere un valore allo staff tecnico della Conad», ha commentato Manghi. «Insieme a Valè e al preparatore D'Albera lavoreremo nella prima squadra ma con lo sguardo aperto sul settore giovanile».

Festuccia è la seconda grande novità annunciata dal Conad dopo l'ingresso di Massimo Maria Pizzarello, mezzano di mischia che si è confermato brillante talento ai Mondiali U20 in svolgimento in Georgia.

Marco Balabani

Riecco la Gran Fondo Si ritorna al passato

Ciclismo Domenica la 45ª edizione: non è competitiva

Presenzi tre percorsi
Premiate solo le 15 squadre più numerose. Si possono utilizzare le bici elettriche

partecipanti. A Castelnuovo Monti ci sarà la Bike Festival dalle 9 alle 13 in Piazza Gramsci, mentre a Canossa gli appassionati delle due ruote saranno ricevuti da comparse in costume matildico. Nel programma è presente anche il cicloraduno a concentrazione. Iscrizioni aperte dalle 8 alle 11, con quota di partecipazione di tre euro. Alle 15,30 le premiazioni. Novità, con partenza alle 9,15, della Granfondo Handbike. E' previsto un percorso corto (km. 37) e un altro di 69 chilometri. Inserito anche un tratto molto impegnativo a cronometro di 5,5 km. Si transiterà da Casalgrande, Rubiera e San Martino in Rio. Nel pomeriggio sempre ad Albinea, partenza 15,30, 1ª trofeo La Luce di Caterina, gara in linea della categoria Allievi.

Gianfranco Pisi

La Parigi-Modena fa tappa a Brescello
Ci sono Cassani e Ballan, manca Indurain



IERI HA fatto tappa a Brescello la Parigi-Modena, partita il giorno da Bionnardi e Pirelli per raggiungere la sede modenese della Maresini. Nella convinta anche Davide Cassani (ex della nazionale di ciclismo) e Alessandro Ballan, i quali hanno posato in piazza accanto alla statua di don Carlo (nella foto sopra). Hanno aderito anche Paul Belmondo, Marco Vela, Matteo Pansini (dell'omonimo Maresini) e Miguel Indurain, che, malgrado fosse molto atteso dagli appassionati arrivati anche a Brescello, non era presente nella tappa brescello. La Parigi-Modena è un evento ciclistico non competitivo realizzato a scopo benefico.

Il mercato del calcio-dilettanti Andrea Toni nuovo bomber del Castellarano. Bartoli saluta la Campagnola Il giovane portiere Rizzio difenderà i pali della Folgore

Torneo Cavazzoli La Scandinese riporta Saverio Albi al Mirabello

MISTER Saverio Albi si commove. Merito della Scandinese che regala all'ex dilettante il premio di miglior portiere della finale del 36° Cavazzoli Under 20 di sabato pomeriggio contro i vicecampioni della Scandinese. Gara perfetta per il neopapa che, nonostante l'espulsione di Koni per doppio giallo alla scadenza hanno resistito nei 90 supplementari per piegare ai tempi (4-1) ilavorio **Bibbiani/San Polo** irrimediabile su assisto col trio Terranova-Remignani-Cicchi quasi mai pericolosi. Le poche chance mirandoliche della stessa Cilliani e di Andriani sono state disinnescate dal guardiano Camerone, deciso anche ai penalty dove ha spedito la serie inalterato, il proprio tentativo e neutralizzando la conclusione di Terranova.

Federico Prati

SUCCHERA col giovane in porta la Folgore Rubiera. Il club "Eccellenza" ha raggiunto il baby **Nicholas Rizzio**. Nel cretino nella Reggiana e da dicembre numero uno del Campioni dove ha mostrato una sicura sicurezza. Quota scelta libera l'ottimo portiere in scandinavo. Nella sua squadra c'è il portiere Franco Vercellotti. Cambi pure il preparatore dei portieri con l'incarico di Andrea Ferrari, ex portiere della Rubiera con cui ha vinto la scalata della Prima fino all'Eccellenza, che sostituisce l'ex preparatore dei baby grata **Daniela Porciani**. Nuovo bomber per il **Castellarano** (Promozione) che ha trovato l'accordo col modenese **Andrea Toni** (35) nella **Alto**, nell'ultima stagione al Montebelluno e in provincia big di Ferrara e Formigine. Nella sua rivoluzione, l'ombreggiato Piccardi. Il reverendo si è reggiano il centrocampista reggiano **Luca Tognetti** (37) dal Castellarano, club al quale era approdato dopo nove stagioni di fila al Bibbiani di cui era anche diventato capitano. A questo punto la società perennemente in libreria il suo big come l'ex granaio **Agostino Tagliarini**, l'ex coraggioso Alessandro Chiodini e l'ex midfielder **Angelo Modafferi**. Si separano le strade del **Campagnola** e del **Ferrarese** **Matteo Bartoli** (37) che sarà nella **Alto**, retroceduto in Promozione. In Prima categoria restano di linea per il Sorbolo che ha inserito il centrocampista centrale **Francesco Foresta** (39) nello **Castellarano**.

Federico Prati

Calcio Biondelli
Il Memorial Cimurri allo Sporting Giovozza

IL 13° Memorial Gianino Cimurri si celebra di domenica. Per la prima volta lo **Sporting Giovozza** nella categoria **Eccellenza** (2005) ha ricevuto la promozione dalla **Prosecco Reggiana**. In finale i reggiani hanno reggiano 2-1 i modenesi della **Giovozza** grazie ad una rete per sempre sbloccata **Colombo**, poi assistito di **Campari**, mentre gli avversari possono solo accostarsi. **Colombo** la favola della **Prosecco Reggiana** che centra la finalina del 23° **Torneo D'Albera** contro la **Fiducia** 2006 grazie al successo ai tempi supplementari (1-0) nell'ultima **super** **Enrica Giavonni** dopo il 2-2 maturato nei tempi regolamentari. Per il team della **Banca di Credito** dell'Associazione **Reggiani** intervallato dal pari su rigore di **Berra** e l'instaurazione di segno nel **Castellarano** **Reggio Calcio** che in semifinale ha reggiano senza punteggi (3-0) il **Prosecco Astrea** grazie a **Venezio** e **Albera**.

Albinea Jazz compie 30 anni e festeggia con il grande Branford Marsalis I concerti salgono da tre a quattro

Trent'anni ininterrotti di grande musica, straordinariamente equilibrata tra tradizione e innovazione, di virtuosismi tecnici, di arrangiamenti unici e proposte emozionanti.

Albinea Jazz spegne 30 candeline e lo fa davvero in grande, ospitando artisti di fama internazionale e portando da tre a quattro i giorni di festa.

Il concerto clou di questa edizione della rassegna sarà in programma alle 21.30 del 13 luglio e avrà come cornice la splendida Villa Arnò. Sul palco saliranno due veri e proprio giganti del jazz: un "mostro sacro" come Bradford Marsalis e Kurt Elling, vocalist tra i più importanti al mondo.

Il "Branford Marsalis Quartet" con Elling alla voce nasce per realizzare un qualcosa di unico che vada al di là del classico formato quartetto più cantante.

La formazione di Marsalis deve parte del suo successo all'intesa telepatica tra il leader e la fenomenale ritmica composta da Joey Calderazzo, Eric Revis e Justin Faulkner. Se a questo si aggiunge la voce Kurt Elling, il cantante jazz più rappresentativo in circolazione, il risultato non potrà che soddisfare il pubblico.

Quello in programma a Villa Arnò sarà un concerto per i fan del jazz senza se e senza ma, in cui la band presenterà il disco che il sassofonista di New Orleans e il Didascalìa senza fili a bandiera e con testatina azzurra Dialoghi 80% cantante di Chicago (suggestivo questo incrocio tra due delle grandi capitali della musica americana) hanno registrato lo scorso anno proprio nella Città del Delta per la gloriosa etichetta Okeh. "Upward Spiral" è stato preparato con un ciclo di quattro serate in un famoso club di New Orleans: praticamente la stessa scaletta ogni sera, ma tutte le volte in modo diverso per trovare le soluzioni migliori per un repertorio che va da Nat King Cole a Tom Jobim fino a Sting (di cui ricordiamo Marsalis è stato a lungo collaboratore). In scaletta oltre a standard tratti dal great american songbook anche brani originali composti per l'occasione. Una celebrazione, in sostanza, della forma canzone quando diventa arte attraverso la rilettura dei grandi jazzmen.

22 | La VOCE | CULTURA E SPETTACOLI | GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2017

Un antifascista reggiano nella guerra di Spagna

Si tenta di parlare di Spagna e guerra civile in loco, oggi alle 17.45 nella Biblioteca Elena Segre di via Dante. In occasione della presentazione del nuovo numero di "Ricerche Storiche" (uscita dell'Associazione del Comune di Albinea) presenterà il suo lavoro di ricerca sulle memorie di Giacomo Bernini, antifascista reggiano che fu combattente nei ranghi franchisti durante la Guerra Civile spagnola. Insieme

Coffee Band al Centro Aironi con lo Swing di Liberazione

Gran finale per la Primavera Musicale del Centro F. Ferruccio di S. Ilario. Domani sera il Coffee Band diretto da Fabio Cadelaghe che si esibisce in "Swing di Liberazione", ovvero il meglio della musica italiana e americana diffusa dopo la Liberazione. La serata è anche l'occasione per festeggiare il 31° "compleanno" del Centro Aironi, uno dei luoghi nevralgici del paese con il suo bar e i servizi rivolti agli anziani e alla cittadinanza. Per l'occasione avverrà la restituzione della lettura del Centro e dalle 16.30 si potrà godere il gioco fotografico delle vedettes.



ARTISTI DI FAMA INTERNAZIONALE

Lunedì 12 giugno via alla prevendita dei biglietti Albinea Jazz compie 30 anni e festeggia con il grande Branford Marsalis I concerti salgono da tre a quattro



Trent'anni ininterrotti di grande musica, straordinariamente equilibrata tra tradizione e innovazione, di virtuosismi tecnici, di arrangiamenti unici e proposte emozionanti. Albinea Jazz spegne 30 candeline e lo fa davvero in grande, ospitando artisti di fama internazionale e portando da tre a quattro i giorni di festa. Il concerto clou di questa edizione della rassegna sarà in programma alle 21.30 del 13 luglio e avrà come cornice la splendida Villa Arnò. Sul palco saliranno due veri e propri giganti del jazz: un "mostro sacro" come Bradford Marsalis e Kurt Elling, vocalist tra i più importanti al mondo. Il "Branford Marsalis Quartet" con Elling alla voce nasce per realizzare un qualcosa di unico che vada al di là del classico formato quartetto più cantante. La formazione di Marsalis deve parte del suo successo all'intesa telepatica tra il leader e la fenomenale ritmica composta da Joey Calderazzo, Eric Revis e Justin Faulkner. Se a questo si aggiunge la voce Kurt Elling, il cantante jazz più rappresentativo in circolazione, il risultato non potrà che soddisfare il pubblico.

LA SCOPERTA
Didascalìa senza fili a bandiera e con testatina azzurra Dialoghi 80%.

INFO BIGLIETTI
Organizzato e ideato dal Comune e dal direttore artistico Vilmo Devis, in collaborazione con la Regione, la rassegna jazzistica si conferma un evento di grande interesse pubblico sempre più atteso, ma anche affollato ai biglietti. **PREVENDETA**
Lunedì 12 giugno inizierà la prevendita dei biglietti. I biglietti si potranno acquistare via alla biblioteca di Albinea (Via Mazzini 9) che nel raggio di 400 metri (Via Mazzini 4). C'è anche la possibilità di prenotare telefonando allo 0522.508002 o scrivendo a biblioteca@albinea.com. Albinea, 11 luglio



prevendita biglietti: ritirati la sera del concerto, alla cassa, ricevono prima dello spettacolo. **PREZZI**
Ore 19.00. Concerto del 12 luglio (Chiesa di S. Pietro): biglietti a euro 12 (euro per i residenti di Albinea). Concerto del 13 luglio (Biblioteca Mazzini): biglietti a euro 12 (euro per i residenti di Albinea, 20 euro in prevendita alla Didascalìa). Concerto a Villa Tarabini (Chiesa S. Maria): biglietti a euro 12.

LOCATION SUGGERITE Antipasto il 7 luglio alla Casa Torre

Le location degli eventi restano molto suggestive. Oltre alla già citata Villa Arnò c'è un antipasto il 7 luglio alla Casa Torre "La Bandiera" di Burzano. Per la prima volta il festival incroci grandi jazzisti di Albinea con l'edizione giunta al "N. 100". New generation Quartet il 12 luglio? appuntamento sulla Cantina di Albinea-Cana con la stile-chicquette e raffinato, in bilico tra swing e bebop, del pianista e cantante Antonio O'Neil, che si esibirà in trio accompagnato da Luke Sellick al contrabbasso e Charles



Villa Tarabini, uno scorcio di Villa Arnò di Giulio Sternini

INFO BIGLIETTI

Organizzato e ideato dal Comune e dal direttore artistico Vilmo Delrio, in collaborazione con la Regione, la rassegna jazzistica si conferma un evento in grado di attrarre un pubblico sempre più attento, ma anche affezionato al festival.

PREVENDITA Lunedì 12 giugno inizierà la prevendita dei biglietti. I ticket si potranno acquistare sia alla biblioteca di **Albinea** (Via Morandi 9) che nel negozio Discoland di Reggio (Via Migliorati 6). C'è anche la possibilità di prenotarli telefonando allo 0522.509262 o scrivendo a biblioteca@comune.albinea.re.it. I biglietti prenotati andranno ritirati la sera del concerto, alla cassa, mezzora prima dello spettacolo.

I PREZZI Questi i prezzi.

Concerto del 12 luglio (Johnny O' Neal): biglietto intero 15 euro (12 euro per i soci della Cantina di **Albinea-Canali**; 7.50 euro per i residenti ad **Albinea**; 16 euro in prevendita alla Discoland).

Concerto del 13 luglio (Bradford Marsalis feat. Kurt Elling): biglietto intero 25 euro (12.50 euro per i residenti di **Albinea**; 26 euro in prevendita alla Discoland).

Concerto a Villa Tarabini (Giulio Stermieri Stopping Sextet): biglietto 5 euro.

22 | La VOCE | CULTURA E SPETTACOLI | GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2017

Un antifascista reggiano nella guerra di Spagna

Si torna a parlare di Spagna e guerra civile. In formato, oggi alle 17.45 nella Biblioteca Elena Seghè in via Dante. In occasione della presentazione del nuovo numero di *Ricerche Storiche*, rivista dell'Istituto di Cultura Storica, viene presentato il suo lavoro di ricerca sulle memorie di Giovanni Biondini, antifascista reggiano che ha combattuto i nazionalisti franchisti durante la Guerra Civile spagnola. Insieme



Coffee Band al Centro Aironi con lo Swing di Liberazione

Gran finale per la Primavera Musicale del Centro Filarmonico di Albinea. Domani con il 111° appuntamento al Centro Sociale Aironi di via Roma con la Coffee Band diretta da Fabio Colledge che si esibirà in "Swing di Liberazione", ovvero il meglio della musica italiana e americana diffusa dopo la Liberazione. La serata è anche l'occasione per festeggiare il 31° "compleanno" del Centro Aironi, uno dei luoghi nevralgici del paese con il suo bar e i servizi rivolti agli anziani e alla cittadinanza. Per l'occasione avverrà l'installazione della fontana del Centro sociale in via Roma, grazie al generoso contributo delle volontarie.



ARTISTI DI FAMA INTERNAZIONALE

Lunedì 12 giugno via alla prevendita dei biglietti Albinea Jazz compie 30 anni e festeggia con il grande Branford Marsalis I concerti salgono da tre a quattro



Trent'anni di iniziative di grande qualità, straordinariamente equilibrate tra tradizione e innovazione, di virtuosismi tecnici, di arrangiamenti unici e di progetti innovativi. Albinea Jazz spinge 30 candide e lo fa attraverso un grande, appassionato lavoro di fante internazionale e puntando da ora a quattro giorni di festa.

LA SCOPERTA. Difficilissima senza fi a tendere a con tendente azzurra Dialoghi 80%.

INFO BIGLIETTI
Organizzato e ideato dal Comune e dal direttore artistico Vilmo Delrio, in collaborazione con la Regione, la rassegna jazzistica si conferma un evento in grado di attrarre un pubblico sempre più attento, ma anche affezionato al festival.

prevendite andranno ritirati la sera del concerto, alla cassa, mezzora prima dello spettacolo.

I PREZZI
Concerto del 12 luglio (Johnny O' Neal): biglietto intero 15 euro (12 euro per i soci della Cantina di Albinea-Canali; 7.50 euro per i residenti ad Albinea; 16 euro in prevendita alla Discoland). Concerto del 13 luglio (Bradford Marsalis feat. Kurt Elling): biglietto intero 25 euro (12.50 euro per i residenti di Albinea; 26 euro in prevendita alla Discoland). Concerto a Villa Tarabini (Giulio Stermieri Stopping Sextet): biglietto 5 euro.



Quello in programma a Villa Aironi sarà un concerto per il 111° anniversario della nascita di Albinea, in occasione della presentazione di *Ricerche Storiche*, rivista dell'Istituto di Cultura Storica.

La formazione di Marsalis deve parte del suo successo all'incisa biografia ma il padre è la fenomenale ritmica composta da Jayz Calderone, Eric Lewis e Justin Faulkner. Se a questo si aggiunge la voce di Kurt Elling, il cantante jazz più rappresentativo in circolazione, il risultato non potrà che solidificare il pubblico.

La chitarra sarà di Giulio Stermieri, il violoncello del gruppo "Roberto Zaffini".

gran mercato vengono realizzati originali composti per l'occasione. Una collaborazione, in occasione della forma canzone quando diventa arte attraverso la chitarra dei grandi jazzmen.

LOCATION SUGGERITIVE

Antipasto il 7 luglio alla Casa Torre

Le location degli eventi restano molto suggestive. Oltre alla già citata Villa Aironi, ci sarà un serpeggio il 7 luglio alla Casa Torre "La Rotonda" di Borsari. Per la prima volta il festival inizia quindi dai confini di Albinea con l'esibizione gratuita di "VOCES New generation Quartet". Il 12 luglio l'appuntamento sarà alla Cantina di Albinea-Canali con lo stile elegante e raffinato, un felice mix di swing e bebop del pianista e cantante Johnny O'Neal, che si esibirà in trio accompagnato da Luke Siclick al contrabbasso e Charles



Villa Tarabini, uno scorcio di Villa Aironi e Giulio Stermieri

Antipasto il 7 luglio alla Casa Torre

e location degli eventi restano molto suggestive. Oltre alla già citata Villa Arnò ci sarà un antipasto il 7 luglio alla Casa Torre La Rotonda di **Borzano**. Per la prima volta il festival uscirà quindi dai confini di **Albinea** con l'esibizione gratuita di ViCiGi-New generation Quartet.

Il 12 luglio l'appuntamento sarà alla Cantina di **Albinea**-Canali con lo stile elegante e raffinato, in bilico tra swing e be bop, del pianista e cantante Johnny O'Neal, che si esibirà in trio accompagnato da Luke Sellick al contrabbasso e Charles Goid alla batteria. La chiusura sarà il 18 luglio a Villa Tarabini dove suonerà Giulio Stermieri, il vincitore del premio Roberto Zelioli

22 | La VOCE | CULTURA E SPETTACOLI | GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2017

Un antifascista reggiano nella guerra di Spagna

Si torna a parlare di Spagna e questo civile. In formato, oggi alle 17.45 nella Biblioteca Eliseo Fogli in via Dante. In occasione della presentazione del nuovo numero di *RS* (Ricerche Storiche, rivista dell'Istituto di Storia e Società) di Albinea, presenterà il suo lavoro di ricerca sulle memorie di Giovanni Bonadoni, antifascista reggiano che ha combattuto i nazisti e i franchisti durante la Guerra Civile spagnola. Insieme



Coffee Band al Centro Aironi con lo Swing di Liberazione

Gran finale per la Primavera Musicale del Centro Filarmonico di Albinea. Domani con il 11° appuntamento al Centro Sociale Aironi di via Roma con la Coffee Band diretta da Fabio Colledge che si esibirà in "Swing di Liberazione", ovvero il meglio della musica italiana e americana diffusa dopo la Liberazione. La serata è anche l'occasione per festeggiare il 31° "compleanno" del Centro Aironi, uno dei luoghi nevralgici del paese con il suo bar e i servizi rivolti agli anziani e alla cittadinanza. Per l'occasione avverrà l'estrazione della lotteria del Centro sociale. In suo posto, invece il gioco è stato costruito dalle volontarie.



ARTISTI DI FAMA INTERNAZIONALE

Lunedì 12 giugno via alle prevendite dei biglietti Albinea Jazz compie 30 anni e festeggia con il grande Branford Marsalis I concerti salgono da tre a quattro



Trent'anni minuziosi di grande musica, straordinariamente equilibrata tra tradizione e innovazione, di virtuosismi tecnici, di arrangiamenti unici e di proporzioni. Albinea Jazz segue il cammino che lo ha determinato in grande, riproponendo un quartetto di fama internazionale e puntando da tre a quattro giorni di festa.

LA SCOPERTA. Difficilissima senza filia a torcendola e con festosità azzurra Dialoghi 80%.

INFO BIGLIETTI. Organizzato e ideato dal Comune e dal direttore artistico Vittorio DeCio, in collaborazione con la Regione, la rassegna jazzistica si condivide un evento in grado di attrarre un pubblico sempre più attento, ma anche affezionato al festival.

PREVENIENZA. Lunedì 12 giugno inizierà la prevendita dei biglietti. I biglietti si potranno acquistare alla biblioteca di Albinea (Via Marconi 19) che nel seguente periodo di Reggiani (Via Mengoni 4). C'è anche la possibilità di prenotarli telefonando allo 0522.509202 o scrivendo a biblioteca@comune.albinea.it. I biglietti



prevendite andranno ritirate la sera del concerto, alla cassa, mediante prova della quotazione.

PREZZI. Quattro giorni. Concerto del 12 luglio (Johnny O'Neal) biglietto intero 15 euro (12 euro per i soci della Cantina di Albinea-Canali); 7,50 euro per i bambini ad Albinea; 16 euro in prevendita alla Biblioteca. Concerto del 13 luglio (Branford Marsalis) biglietto intero 15 euro (12 euro per i residenti di Albinea); 26 euro in prevendita alla Biblioteca. Concerto a Villa Tarabini (Giulio Stermieri) Newswing Society biglietto 5 euro.

cantante di Chicago (suggerivo questo incipite tra due delle grandi capitali della musica americana) hanno organizzato lo scorso anno proprio nella Città del Duca per la giornata estiva

la Ombra. "Upward Spiral" è un spettacolo che si dà da King Club a Villa Arnò. Lo Swing di New Orleans, praticamente la stessa società ogni sera, ma in un modo diverso per

tenere le soluzioni migliori per un spettacolo che si dà da King Club a Villa Arnò. Lo Swing di New Orleans, praticamente la stessa società ogni sera, ma in un modo diverso per

LOCATION SUGGERITIVE Antipasto il 7 luglio alla Casa Torre

Le location degli eventi restano molto suggestive. Oltre alla già citata Villa Arnò ci sarà un antipasto il 7 luglio alla Casa Torre "La Rotonda" di Borzano. Per la prima volta il festival uscirà quindi dai confini di Albinea con l'esibizione gratuita di "ViCiGi-New generation Quartet". Il 12 luglio l'appuntamento sarà alla Cantina di Albinea-Canali con lo stile elegante e raffinato, in bilico tra swing e be bop, del pianista e cantante Johnny O'Neal, che si esibirà in trio accompagnato da Luke Sellick al contrabbasso e Charles



Villa Tarabini, uno scorcio di Villa Arnò e Giulio Stermieri

Il Trail del Monte Prampa sorride a Lorenzo Villa e Manuela Marcolini

I podisti appassionati di trail si sono portati sulle montagne reggiane per disputare il Monte Prampa Trail a Villa Minozzo, organizzato dall'associazione i Passi del Gigante, la Croce Verde locale e la Corale il Gigante.

Il Trail del Monte Prampa si è svolto su un percorso competitivo di 22 km con 1300 metri di dislivello positivo, con varie giovanili e la prima edizione del Mini Prampa Trail, oltre ad una non competitiva sui 9 km. Gli atleti presenti al via del trail reggiano sono partiti e arrivati dagli impianti sportivi comunali di Villa Minozzo e, dopo essere passati per borghi e sentieri sconosciuti e una lunga salita sono arrivati sulla cima del monte Prampa (1698 metri d' altitudine), da dove hanno potuto godere di una splendida vista a 360 gradi sull' Appennino Emiliano e la pianura.

Il primo a tagliare il tra guardo nella competitiva sui 22 km è risultato il bagnolese di origini, ma residente ad **Albinea** Lorenzo Villa, tesserato per il gruppo sassolese MDS Panaria Group che ha concluso in 2h03'56", anche se occorre dire che il castelnovese, ex nazionale di sci nordico, Fabio Pinelli dello Stone Trail Team ha condotto la gara fino al 20° km.

prima di accusare un malessere proprio sul finale che lo ha costretto al ritiro. Un altro ritiro importante è stato quello del toanese Simone Corsini della Eden Sport, che a causa di un infortunio non ha terminato la gara. Il reggiano di Talada, Patrick Gassoni della Stone Trail Team di Castelnuovo Monti si classifica così al secondo posto in 2h05'44" e precede Nicola Ferrari della G.A.V., terzo in 2h08'16", il modenese Andrea Spadoni, compagno di squadra del vincitore e quarto in 2h10'34", poi al quinto posto l' ex calciatore della Reggiana, Fabio Caselli della Eden Sport di Villa Cella, in 2h13'47". Dal sesto posto al decimo troviamo Moreno Gaetti della RCM atletica Casinalbo in 2h13'58", il reggiano Davide Bologna (senza società) in 2h14'59", il modenese Francesco Pedroni del Team Mud & Snow in 2h19'34", Simone Branchetti (senza società) in 2h20' e Matteo Fontanesi della Eden Sport in 2h23'40".

La specialista di gare di trail, la frassinense Manuela Marcolini in gara al Monte Prampa Trail con i colori del 3,30 Running Team, vince per quanto riguarda il settore femminile fermando il cronometro sul tempo di 2h20'03" e stabilendo così il nuovo miglior tempo del percorso, che abbassa di oltre due minuti il record della gara da lei stessa ottenuto nella prima edizione del Monte Prampa Trail. La

30 | La VOCE SPORT | GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2017

PODISMO / L'OSPITE D'ECCEZIONE ANCHE L'COMPAGNO DI SCI, IL FRADINE DI CASA GIULIANO RAZZOLI

Il Trail del Monte Prampa sorride a Lorenzo Villa e Manuela Marcolini



Eden Sport di Villa Cella, in 2h13'47". Dal sesto posto al decimo, troviamo Moreno Gaetti della RCM atletica Casinalbo in 2h13'58", il reggiano Davide Bologna (senza società) in 2h14'59", il modenese Francesco Pedroni del Team Mud & Snow in 2h19'34", Simone Branchetti (senza società) in 2h20' e Matteo Fontanesi della Eden Sport in 2h23'40".

La specialista di gare di trail, la frassinense Manuela Marcolini in gara al Monte Prampa Trail con i colori del 3,30 Running Team, vince per quanto riguarda il settore femminile fermando il cronometro sul tempo di 2h20'03" e stabilendo così il nuovo miglior tempo del percorso, che abbassa di oltre due minuti il record della gara da lei stessa ottenuto nella prima edizione del

Monte Prampa Trail. La reggiana Simona Rovati della Sella Montana & Granaio, dopo il secondo posto della domenica precedente al Trail del Salame, conquista un'altra piazza d'onore col tempo di 2h29'20". Al terzo posto c'è la 2003'17", la castelnovese Lucia Gregori dello Stone Trail Team al quarto in 2h38'38" la romagnola Silvia Monti del Verge I.I. al quinto in 2h41'18", la verzezzese di adozione Sabrina Polito dell'Albino Reggino, al sesto in 2h42'20", il modenese Sonia Lepetit della polipertite Pavulic, al settimo in 2h44'17" la provigione Rosella Manari del Road Runners Pavulic, all'ottavo in 2h46'54" la carpignana Janna Barbieri della S.G. La Ratta, al nono in 2h47'45" Monty Fontana della polipertite Sanpaoleso e al decimo in 3

UltraTrail! Via degli Dei hanno partecipato anche alcuni reggiani e il migliore è stato il castelnovese Federico Zini, portatosi dall'altissima Campagnola Emilia in forza alla Podistica Correggio alla quinta piazza fra le donne e prima della categoria SF 40 con il tempo di 2h18'48".

Fra gli uomini reggiani al traguardo, Andrea Sena dell'Albino Scandiano in 2h03'44" e Roberto Camporeale, atleta di Campagnola Emilia in forza alla Podistica Correggio, alla fine in 2h05'46".

Dei 200 partecipi da Bologna, ne sono arrivati 160 al traguardo di Fiesole.

REGG.

ULTRAMARATONA / SCANDIANESE IN VISTA

Federica Zini 4^a a Fiesole



Nell'Appennino toscano ci si è svolto nel fine settimana anche la prima edizione dell'Ultra Trail Via degli Dei. Si sta parlando per la maggior parte su foreste della Romagna e Fiesole, paese alla porta di Firenze per una distanza di 125 km (in realtà 130, perché per questioni di sicurezza il tracciato è stato allungato). Il distretto è stato di 5100 metri positivi e il tracciato si sviluppa lungo la Fiamma Militare, l'antica strada romana che è stata riportata alla luce, dopo alcuni anni di Cesare Agostini e Franco Santi, apponendo al tratto di archeologia. Alla partenza, data alle ore 23 di venerdì 2 giugno da via di Montecatini, si sono presentati circa 200 ultramaratonisti di cui 70 donne e ben otto ragazze erano appennine.

Fra gli uomini reggiani al traguardo, Andrea Sena dell'Albino Scandiano in 2h03'44" e Roberto Camporeale, atleta di Campagnola Emilia in forza alla Podistica Correggio, alla fine in 2h05'46".

Dei 200 partecipi da Bologna, ne sono arrivati 160 al traguardo di Fiesole.

REGG.

PODISMO / LA NON COMPETITIVA IN CENTRO STORICO PER PROMUOVERE UN SAHO STILE DI VITA

Run 5.30, appuntamento a Reggio il 30 giugno



La seconda edizione della corsa non competitiva Run 5.30 torna a Reggio Emilia, venerdì 30 giugno a partire dalle ore 5.30 con partenza da Piazza della Vittoria.

L'evento ha un motto: "mantenere l'habitus sano" (appuntamento con 5,3 km di corsa in compagnia) e si pone l'obiettivo di cambiare il modo di vivere la semplicità di una vita "healthy". Dopo il successo della prima tappa d'aprile del 2015 a cui parteciparono più di un migliaio di persone, Run 5.30 e Utop collaborano insieme al fine di promuovere una corsa che non prelude ai vincitori né ai vinti, in perfetta sintonia con la filosofia di vita di un associazione che si pone come un punto di incontro per tutti la sua ragione di essere. Tutti i partecipanti al termine della manifestazione potranno concedersi un aperitivo a base di frutta di stagione e possibilità di fare la doccia.

Mezzogiorno 28 e giovedì 29 giugno, dalle 10 alle 18, in Piazza della Vittoria, saranno consegnate le t-shirt della manifestazione, prodotte con la certificazione di qualità Geko Ten Standard 100, in linea con la politica di sostenibilità sociale, etica e di diritti dei lavoratori.

È possibile iscriversi online su www.run530.com fino a un mese prima dell'evento. Il costo d'iscrizione è di 15 euro per i singoli e 10 euro per i gruppi di almeno dieci persone.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

correggese Simona Rossi della Self Montanari & Gruzza, dopo il secondo posto della domenica precedente al Trail del Salame, conquista un' al tra piazza d' onore col tempo di 2h29'20". Al terzo posto c' è in 2h35'13" la castel novese Lucia Gregori dello Stone Trail Team, al quarto in 2h38'38" la romagnola Silvia Motta dei Vengo Li, al quinto in 2h41'08" la vezzanese d' adozione Sabrina Polito dell' atletica Reggio, al sesto in 2h42'26" la modenese Sonia Ugolini della polisportiva Pavullese, al settimo in 2h44'17" la povigliese Rossella Munari dei Road Runners Poviglio, all' ottavo in 2h46'54" la carpigiana Jarin Barbieri della S. G. La Patria, al nono in 2h47'45" Monia Fontana della polisportiva Sanpolesse e al decimo in 3 ore nette la reggiana Bianca Andreoli.

Il campione olimpionico di sci, Giuliano Razzoli, nativo proprio di Villa Minozzo è stato l' ospite d' onore della giornata e ha premiato alla fine della gara tutti i concorrenti classificatisi in zona premi.

Gli organizzatori della gara erano davvero molto soddisfatti alla conclusione del Monte Prampa Trail per la partecipazione, con 237 atleti in totale tra gare giovanili, adulti competitivi (nel Monte Prampa Trail i classificati sono stati 126 di cui 103 uomini e 23 donne) e non competitivi.

4CASTELLA

Roncolo, muore di malattia a 58 anni

- **QUATTRO CASTELLA** - È MORTA martedì a 58 anni all' Hospice Casa Madonna dell' Uliveto per una grave malattia. Rossana Fontanesi (foto) abitava in via Turati a Roncolo. La sorella Mariangela è dirigente scolastica a Gualtieri con reggenza all' Einstein di Reggio. Rossana Fontanesi lascia i figli Alice e Alessandro e la sorella Mariangela. I funerali oggi alle 9.30, dall' Hospice Madonna dell' Uliveto per il cimitero di Rivalta. Invece di fiori, la famiglia ha chiesto di fare offerte alla casa Madonna dell' Uliveto.

14

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2017

VAL D'ENZA

BIBBIANO BANDO PER LE CASE POPOLARI
Bando per le case popolari (alloggi di edilizia residenziale pubblica - Erp) per l'anno 2017 a Bibbiano. La domanda va presentata entro il 30 giugno. Per informazioni: Urp, ☎ 0522/753212; sportello sociale, ☎ 0522/75261

Artioli punta sull'area Coopsette «È l'area principe per rilanciare il paese» Campegine al voto, il candidato sindaco di 'Rinascita'

di ALESSANDRA CODURI

GIUSEPPE Germano Artioli, candidato sindaco della lista "Rinascita campeginese", perché si è candidato? **«È un'area principe per rilanciare il paese»**
«Non è una contraddizione. Avevo detto che saremmo rimasti in piedi per controllare che la volontà dei cittadini venisse rispettata. Non è stato così?». «No, perché la dichiarazione di alcuni uffici comunali a Sant'Ilario impedì di fatto una fusione spontanea. Le gestioni degli uffici in forma associata per i Comuni sopra i mille abitanti come Campegine non è obbligatoria. La giunta comunale ha deciso di fare l'ufficio unico del personale a Sant'Ilario e un ufficio politico».



Giuseppe Germano Artioli, candidato sindaco della lista "Rinascita campeginese".

Lei affida un ex sindaco di cui è stato assessore, dirigente del centro della campeginese "Rinascita"?
«Abbiamo fatto due dibattiti con Daniele Menozzi. I suoi non sono mai stati. È un amico e continuerà a considerarlo tale».

Nei dibattiti pubblici di lunedì sera lei ha però detto di essere stato ostacolato perché nel piano paesistico. Ad esempio per il suo lavoro in passato?
«Non abbiamo mai voluto smantellare il credito di Coopsette. Piero Mecozzi è stato sindaco per la sinistra in Coopsette e in S. Maria. Indipendentemente dalla persona, come non considerarlo parte del vecchio sistema delle parti governative politiche e cooperative?».

I crediti che ha il municipio verso Coopsette sono di 750 mila euro e figurano tra i crediti parafiscali. Saremo recuperati?
«Speriamo perché sono soltanto alla ventesima posizione. Se dalla liquidazione si recuperano almeno 100 mila euro, saremo recuperati. Il resto sarà inasprito».

L'effetto del referendum contro la fusione influenzerà il voto amministrativo di domenica?
«Un conto è il referendum, altro sono le elezioni comunali. È fuori dubbio che chi voterà a luglio il municipio con il risultato per governare il voto sarà inasprito».

Si riferisce al fatto che Lega e Forza Italia hanno detto di far convergere il voto su di lei?
«Loro hanno detto, ma io non ho mai fatto accordi elettorali a non-zero game».

Lei e Menozzi in giunta insieme, avete deciso nel 1998 di far cadere la polizia municipale nell'Uliveto e ora vi ribatteziate il rivoglio in loco?
«Non è una scelta politica che non considero le scelte accettabili. Ora i cittadini si sono tirati indietro e chiedono all'Unione dei Comuni che gli agenti siano presenti a Campegine in modo stabile».

CAMPEGINE ELEZIONI

Lo scontro si accende sull'inceneritore fantasma

UN INCENERITORE nella zona industriale del Milanella a Campegine? Un'ipotesi al momento senza fondamento, ma che ha scosso il mondo politico. La lista "Rinascita Campegine" è partita all'attacco sotto lo slogan "Inceneritore a Campegine? No grazie", accusando la lista "Unione per Campegine" di non aver preso posizione sulla possibilità di un impianto di trattamento rifiuti nell'area di Milanella. Tutto si basa sull'idea - che attualmente risulta priva di qualsiasi riscontro - che possa essere decisa la chiusura dell'inceneritore costruito da pochi anni a Parma per realizzare un sito nuovo, magari a Campegine. La risposta a "Rinascita Campegine" è arrivata dal vice sindaco in carica della lista di Daniele Mecozzi. «L'opportunità della collocazione di inceneritori o impianti di smaltimento rifiuti nel nostro Comune è completamente infondata ed inesistente nei fatti».

SANT'ILARIO SPACCATA ALL'ARIOSTO DI CALERNO, LA DONNA ABITA VICINO AL RUMORE Arriva la proprietaria, i ladri scappano dal bar

di ALESSANDRA CODURI

GLAMOUR&FOOD nasce a Sant'Ilario per il terzo Gran Gala Moda e arriva sotto le stelle in Piazza della Repubblica. Il nome è organizzato dal Comune con la collaborazione di Diletta Emami e dall'associazione Modista Sant'Ilario, che raggruppa le realtà commerciali del paese. «Il business è nato un po' per gioco - spiega il sindaco Sergio DeLuca -». La sfilata rappresenta un'importante opportunità per i negozi che hanno aderito: abbigliamento, accessori, calzature, accessori monogrammati. La piazza con la loro presenza è la casa comune del Ritorno al Paese di Fiume fino da sempre alla bellezza e alla musica. Il tutto connesso dal verde rigoglioso del Vivaio Nero. Prossimamente 110 modelle



La proprietaria del bar Glamour&Food, sfilate da sogno in piazza.

SCOPERTI dalla sinistra, i ladri sono scappati. È fallito il colpo al Bar Ariosto di Calerno. Poco dopo le 4 di ieri i carabinieri della stazione di Sant'Ilario, alerted dalla chiamata ricevuta al 112, sono intervenuti in via 21 Luglio a Calerno, dove era stato segnalato un tentativo di furto. Gli agenti sul posto i Carabinieri hanno accertato che tre malviventi tentavano di forzare un banconino in cemento, hanno sfoderato la vetrata della porta d'ingresso introducendosi all'interno dei locali che ospitano l'attività commerciale, cercando di rubare i videogiochi. Scoperti dalla polizia, che ha sentito dei rumori dalla vicina abitazione, i malviventi hanno dovuto desistere e sono fuggiti prima dell'arrivo dei carabinieri. Anche il furto di salotto ci sono stati comunque dei danni, quantificabili in alcune migliaia di euro. Sulla vicenda i carabinieri hanno avviato le indagini a carico di agenti per il reato di tentato furto aggravato.

4CASTELLA

Roncolo, muore di malattia a 58 anni



Roncolo, muore di malattia a 58 anni. Rossana Fontanesi.

È MORTA martedì a 58 anni il Topografo Carlo Madonna dell'Uliveto per una grave malattia. Rossana Fontanesi (foto) abitava in via Turati a Roncolo. La sorella Mariangela è dirigente scolastica a Gualtieri con reggenza all' Einstein di Reggio. Rossana Fontanesi lascia i figli Alice e Alessandro e la sorella Mariangela. I funerali oggi alle 9.30, dall' Hospice Madonna dell' Uliveto per il cimitero di Rivalta. Invece di fiori, la famiglia ha chiesto di fare offerte alla casa Madonna dell' Uliveto.

Alicia caccia dalla sede Grammatica

Dietro le quinte Tanta tensione con la moglie di Piazza che ha preso in mano le redini della società

NON FATEVI ingannare dai sorrisi a 32 denti e dai selfie radiosi col marito Mike Piazza: la bella Alicia (nella foto) è un caterpillar.

Da quando ha messo le tende a Reggio o meglio, a **Quattro Castella** dove vive in una villa lussuosa, ha strapazzato tutto e tutti.

Ne sanno qualcosa nella sede di via Mogadiscio dove il segretario Salvatore Conti è stato costretto a trasferirsi dal proprio ufficio senza troppe cerimonie. Alicia ha fatto una perlustrazione e individuato quello che era il suo luogo preferito ha costretto Conti a cambiare stanza.

Un brutto trattamento è stato riservato recentemente anche al direttore sportivo **Andrea Grammatica** reo, secondo l' ex modella di Playboy, di aver fatto spendere troppi soldi al marito, anche se le 'perdite' sembrerebbero imputabili ad altri settori.

Toni duri, urlati, accompagnati da qualche gesto non proprio elegante, con il dirigente invitato a togliersi dai piedi. Il clima in sede è tesissimo. Tutti si sentono in discussione a meno di una settimana dalla partita che può valere una stagione e chissà, forse anche il futuro. Tutto questo, insomma, si poteva gestire decisamente meglio.

Alicia però non sembra preoccupata. Non parla con i media, ma cura l' estetica nei minimi dettagli e ha comprato decine di anfore e fioriere, nonché un grazioso salottino piazzato proprio nell' atrio per abbellire la sede che, di questo passo, si riempirà di quadri ma si svuoterà di persone. Speriamo non di valori e competenze.

Francesco Pioppi.

SPORT

REGGIANA
E' SEMPRE PIU' PIAZZA PULITA

CARRI A CACCIA DELL'IMPRESA
FINALE-PROMOZIONE STASERA ALLE 20.30. IL CARPI DEVE VINCERE A BENEVENTO PER SALIRE IN SERIE A

INTER-ROMA STASERA AL MAPI
SECONDA SEMIFINALE ALLE 20.45 DEL CAMPIONATO PRIMAVERA: IERI JUVENTUS KO CON LA FIORENTINA

Franzone se ne va, Tamelli stoppato

Il primo ha presentato le dimissioni, il secondo fermato dai soci reggiani riuniti martedì sera

Francesco Pioppi



Maurizio Franzoni insieme al mister granaia Menichini

FRANZONI PIOPPI ieri pomeriggio in via Agazzi gli allenatori di Reggiana in vista della semifinale di mercoledì prossimo, con i granaia che affrontano l'Alexandria allo stadio «Areneta» Franchini di Ferrara (fischio d'invito alle 20.45), prima uscita con eremitici sapienti, menzurali e rigori.

Il presidente ha parlato alla squadra Ghiringhelli e Contessa non preoccupano

SODIO RIPRESI ieri pomeriggio il presidente della società di Reggiana in vista della semifinale di mercoledì prossimo, con i granaia che affrontano l'Alexandria allo stadio «Areneta» Franchini di Ferrara (fischio d'invito alle 20.45), prima uscita con eremitici sapienti, menzurali e rigori.

componimenti del club hanno aderito convintamente era ed è ambizioso. Così come lo sono stati gli investimenti, ma è giusto rilevare come le squadre che hanno gradito la promozione in serie B, quelle che lottano con noi alle Final Four hanno tutte dovuto sostenere investimenti importanti. Per il Consiglio «ho pensato di un coinvolgimento diretto della proprietà» più che giusto che questo cambio di strategia avvenga in prima successione. E' in questo mo-

Alicia caccia dalla sede Grammatica

Dietro le quinte Tanta tensione con la moglie di Piazza che ha preso in mano le redini della società

Francesco Pioppi

Le finali play-off
Ecco come acquistare i biglietti per Firenze. La LEDA PRO, tramite il portale Ticketone, ha ufficializzato la vendita dei biglietti delle Final Four di Firenze. Le fasce saranno solitamente, curva e tribuna, a prezzi variabili. Ai ticket granaia è stata assegnata la curva Ferraviva con un costo di 250 euro. In questo caso sarà obbligatorio presentare la tessera del tifoso. In tribuna invece il prezzo sale a 250 euro, con riduzione a 200 per i ragazzi «nati» dopo il 15/03/2011. I biglietti, perdersi, non sono reperibili online. Dopo le ordinazioni ci sono i venditori Ticketone (Mediaspazio) e tabacchi del circondario, o il centralino telefonico. Con sistemi così aggiuntivi di un euro al minuto.



Alicia

Al via la final-four: è caccia allo scudetto La Berretti sfida il Livorno oggi a Prato

IN UNA LOCATION diversa rispetto al solito - i giornalisti sono stati fatti accomodare nell'ufficio dell'ex direttore del settore giovanile Sergio Mazzuca perché in sala stampa era in corso una riunione societaria - si è svolta la presentazione delle final four del campionato «Dante Berretti». La Reggiana di mister Zanetti affronta il 19 giugno alle 18.30 allo stadio il campionato di Prato. Il Livorno nella prima delle due semifinali in programma (l'altra vedrà opposto Carpi a Reggio), con finale sabato 24 giugno. Alla conferenza stampa è presente il nuovo addetto stampa Marco Ghiringhelli, l'allenatore Paolo Zanetti e il suo vice Ciriaco Colucci insieme al main sponsor Giuseppe Fava che ha preso per primo la parola: «Abbiamo pensato a un premio scudetto per i ragazzi e lo staff nel caso in cui dovessero raggiungere questo storico traguardo... Dopo questo annuncio è stato il turno di Zanetti: «Siamo arrivati alle finali nazionali quando al marzo avevo pensato ci avrebbe accomodate. La mia grande fortuna è allenare un gruppo che ha fame e tanta voglia di migliorare. I risultati hanno permesso questa affidatura al miglior allenamento continuo». Gli ha fatto eco Colucci: «E' stato un percorso faticoso e per merito indimenticabile di marca solo la migliore sulla terra, ossia la vittoria finale. Siamo molto orgogliosi per questa avventura, la squadra di prima è e ci giochieremo le nostre carte. I ragazzi hanno sempre messo in campo tanta voglia di imparare e secondo me sono allenati da un professionista come Paolo».

Nicola Delmastro

L'ESCURSIONE

Un trekking da Reggio Emilia al Cusna

Un trekking unico che unisce Reggio Emilia alla sua montagna e che parte dal cuore della città per raggiungere, in tre giorni (venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 giugno), la cima del Monte Cusna.

Questo trekking è un appuntamento fisso per il Cai Reggio Emilia; permette di sognare e di riscoprire il territorio, con tutte le sue particolarità paesaggistiche.

Nell'edizione 2017 il Trekking RE-Cusna è dedicato al Sentiero del Cerro e vuole sensibilizzare le persone che amano camminare in natura (e non solo) sulla sua importanza escursionistica, sul valore della sua fruizione e su quella che è l'indispensabile manutenzione, in quella che è un'area della provincia particolarmente ricca di storia, cultura e bellezza. La prima tappa partirà dal campo sportivo di Montecavolo per proseguire sul segnavia F e, attraversando il Cerro, arrivare al Parco di Roncolo.

Da qui per **Bergonzano** fino a Casa Valle, dove si incontrerà il Sentiero dei Ducati che condurrà, passando per Reverbera, fino a Canossa. Da Canossa si seguirà il Sentiero Matilde fino a Cavandola e Cerredolo dei Coppi e poi, seguendo il segnavia 654, si arriverà al Crocicchio e quindi a Costa ferrata per il pernottamento (22 Km, 950 m di dislivello). La seconda tappa inizierà sabato 17 giugno dal Crocicchio e, tenendo il Sentiero Matilde, condurrà al Castello di Sarzano e a Casina.

Proseguendo per il Sentiero Matilde si passerà per Valcava, Croveglia, Croveglia e Carpineti e, saliti al Castello di Carpineti, si imboccherà il Sentiero Spallanzani che, passando per il Monte Fosola e Campolungo, condurrà a Bismantova (28 Km, 1250 m di dislivello). La terza tappa partirà dalla Pietra di Bismantova, seguirà il Sentiero Spallanzani per raggiungere il fiume Secchia, nel cuore degli affioramenti dei Gessi Triassici, e successivamente Ca' Rabacchi.

Qui si abbandonerà lo Spallanzani per salire a Sologno dal Sentiero Partigiano 6 "Carlo". Da Sologno si seguirà la strada forestale che conduce a Stracorada e, successivamente, al Passo Cisa. Da qui per segnavia 621, 623 e 625 si raggiungerà la vetta del Monte Cusna, a quota 2121 m (23 Km, 1700 m di dislivello). Info: Andrea Asti (349 8602160).

GIUGNO 8 GIUGNO 2017 REGGIO LA VOCE | 13

Insieme Naturalmente 2017

Per informazioni: Club alpino italiano, viale del Milite 32, Reggio Emilia, tel. 0522 436685, segreteria@caireggioemilia.it, ufficio@caireggioemilia.it, www.caireggioemilia.it, facebook Ca' Sarzone e Reggio Emilia, Club di apertura: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18:00 alle 19:30; sabato dalle 17:30 alle 19:00.



Un trekking unico che unisce Reggio Emilia alla sua montagna e che parte dal cuore della città per raggiungere, in tre giorni (venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 giugno), la cima del Monte Cusna. Questo trekking è un appuntamento fisso per il Cai Reggio Emilia, permette di sognare e di riscoprire il territorio, con tutte le sue particolarità paesaggistiche. Nell'edizione 2017 il Trekking RE-Cusna è dedicato al Sentiero del Cerro e vuole sensibilizzare le persone che amano camminare in natura (e non solo) sulla sua importanza escursionistica, sul valore della sua fruizione e su quella che è l'indispensabile manutenzione, in quella che è un'area della provincia particolarmente ricca di storia, cultura e bellezza. La prima tappa partirà dal campo sportivo di Montecavolo per proseguire sul segnavia F e, attraversando il Cerro, arrivare al Parco di Roncolo. Da qui per Bergonzano fino a Casa Valle, dove si incontrerà il Sentiero Matilde fino a Cavandola e Cerredolo dei Coppi e poi, seguendo il segnavia 654, si arriverà al Crocicchio e quindi a Costa ferrata per il pernottamento (22 Km, 950 m di dislivello). La seconda tappa inizierà sabato 17 giugno dal Crocicchio e, tenendo il Sentiero Matilde, condurrà al Castello di Sarzano e a Casina. Proseguendo per il Sentiero Matilde si passerà per Valcava, Croveglia e Carpineti e, saliti al Castello di Carpineti, si imboccherà il Sentiero Spallanzani che, passando per il Monte Fosola e Campolungo, condurrà a Bismantova (28 Km, 1250 m di dislivello). La terza tappa partirà dalla Pietra di Bismantova, seguirà il Sentiero Spallanzani per raggiungere il fiume Secchia, nel cuore degli affioramenti dei Gessi Triassici, e successivamente Ca' Rabacchi. Qui si abbandonerà lo Spallanzani per salire a Sologno dal Sentiero Partigiano 6 "Carlo". Da Sologno si seguirà la strada forestale che conduce a Stracorada e, successivamente, al Passo Cisa. Da qui per segnavia 621, 623 e 625 si raggiungerà la vetta del Monte Cusna, a quota 2121 m (23 Km, 1700 m di dislivello). Info: Andrea Asti (349 8602160).

Camminata della Spergola in allegria

di Giuseppe Cavalcanti

Comincerà con il commento ad un vecchio film del titolo Anzani a questi due: "Il Giudice Fulvio decide di tentare un interessante esperimento: uno dei due eliminati apparenzionalmente innocui, il sultano e la sultana, per ottenere un cocktail approvato. Il sultano è Enrico VIII, un ricco americano che si è fatto da sé, mentre la principessa è Loretta Lindahl, un'aristocratica inglese, avvenente e un tanto sofisticata. Inconfondibili i sovrani, insieme ai due che li raffigura formano una coppia a dir poco degenerate".

Tutte le mattine, una prestigiosa rete nazionale annuncia con il titolo di una trasmissione: "Primi due eliminati, nessuno si separa, come astro e glicine: combinati insieme ed avrà un esquisito postume".

Domenica 21 maggio scorso è stata la loro prima uscita insieme con una partenza di primavera, in sole calda, un po' umida e soleggiata. I dolci orti di Scandiano, la Compagnia delle Spergole, la cantinola per questo viaggio sono... ed ecco che il pasdaran, luogo di ritrovo e di partenza, si popola di magliette colorate, scartini e zaini. Una nell'attesa del Cai di Scandiano e del Cai di Reggio Emilia, che ha potuto a cominciare un gruppetto di persone via via che i partecipanti erano quasi un centinaio.

Le spergole sono spesso dietro la porta di casa e in effetti è stata un'emozione per tanti percorrere un tratto del Sentiero Spallanzani con la vista che spazia dal Cusna al Casale, con la Pietra di Bismantova che faceva capolino fra le colline: non pareva che frequentasse distale della montagna, che alle prime armi, che sono quelle capole grigie e chi ancora seduto sui banchi di cemento. Gli sgardi e i sorrisi che riempivano i visi di tutti andavano spinti di fronte, si scoprivano ogni giorno di più, si scoprivano ogni giorno di più, si scoprivano ogni giorno di più. I sorrisi, i racconti, chiacchiere, battute e altre usanze arrivate alla Grande Quercia e qui ospitata di Cusna e si cammina presso della



Compagnia della Spergola hanno fatto il loro. Il programma doveva storicamente l'isolazione di diritto al dolce per la costruzione di un piatto caldo. Così come nessuno ha chiesto il dislivello e i chilometri percorsi, nessuno ha curato il numero di bicchieri e di piatti caldi, però il punto, nonostante fosse quasi la metà discesa, è stato decisamente più faticoso. Che siano stati proprio

gli alloggi di Spergola e i vari piani di prima. Per un volta, essendo stato un semplice partecipante, facciano fare i confronti agli organizzatori del Cai Scandiano e del Cai Reggio Emilia, ai prodotti della Compagnia della Spergola, a Corrallo. Tutti molto bravi. Il quindi... più sono qui che mi preparo al his del prossimo anno.

IN AGENDA

- La serata del Cai**
Il Comitato scientifico regionale sarà organizzato, per martedì 13 giugno, una conferenza dal professor Loris Vanna, uomo geologo, docente universitario e scrittore, nel tema "Le voci dell'Appennino e i rilievi montani" postumo.
- Reggio Monchio in notturna**
Sabato 10 e domenica 11 giugno di buona sera.
- Passo San Pellegrino in Alpe**
Al confine tra il province di Lucca e Modena, in un luogo suggestivo e panoramico, sorge il santuario di San Pellegrino in Alpe, costruito sulle rovine del Santuario, all'800 e 970, nel 1641. Info: Maria Luisa Casoli (347 4524771).
- In bicicletta sui colli Euganei**
Un cicloescursionismo adatti a tutti i gusti, che la Sentinella di Ca' Scandiano ha organizzato per domenica 11 maggio. L'itinerario si snocchia e sviluppa nel Parco Regionale Colli Euganei. Info: Pietro Pioppi (374 396000).

«Assurda la scarcerazione, Tufa può fuggire da un momento all'altro»

Delitto Montruccoli, parti civili contro i domiciliari concessi a uno dei due albanesi, accusato di tentato omicidio

QUATTRO CASTELLA Si infiamma la polemica sulla scarcerazione di Daniel Tufa, condannato per tentato omicidio a danno di Matteo Montruccoli: il fratello di Marco, ucciso nel 2015 nella sua casa alle **Forche di Puianello**. Il giudice, dopo poco più di un mese dalla sentenza (6 anni di reclusione), ha concesso all'albanese i domiciliari. Ma gli avvocati di parte civile non ci stanno e chiedono la revoca della modifica alla misura cautelare. Secondo i legali infatti persisterebbe ancora il pericolo di fuga: la fuga di Tufa e la latitanza all'estero per oltre due mesi in passato fanno pensare che l'albanese possa replicare questo tipo di condotta. Intanto il pubblico ministero Maria Rita Pantani ha presentato ha impugnato il provvedimento e ha presentato l'appello, appoggiata da tutte le parti civili.

L'altro albanese coinvolto nell'omicidio Montruccoli, Fatmir Hykaj, è invece in carcere: per lui la condanna è a 20 anni di reclusione, per aver ucciso Marco con 14 coltello e aver tentato di ammazzare anche il fratello Matteo.

GIUGNO 8 GIUGNO 2017 VAL D'ENZA La VOCE | 17



Sant'Illario, provano a svuotarlo il bar ma la titolare li mette in fuga
Il tentato furto con spaccata ieri mattina a Calerno: i malviventi avevano puntato i videopoker

Sant'Illario d'Enza Si sono tentati di svuotare il bar Arancio dopo un tentativo di furto. Giunti sul posto i carabinieri hanno avuto modo di accertare che tre malviventi a viso coperto, hanno utilizzato un basamento in cemento per sfondare la vetrata della porta d'ingresso al locale.

Si sono poi intrufolati all'interno del locale che ospita l'attività commerciale occasionale di videopoker.

Sono stati però sorpresi dalla titolare, che aveva sentito i rumori dalla vicina abitazione. I malviventi hanno così deciso di abbandonare l'intento, dandosi subito alla fuga. I danni causati per la perforazione del muro sono ancora in corso di quantificazione.

Sulla vicenda i carabinieri hanno avviato le indagini a carico di questi tre colitti al reato di tentato furto aggravato.

Restyling al Cinema Novecento
La multisala si rifà il look: comfort, accessi per disabili e una nuova sala mostre

CAYRAGO Multisala Novecento si rifà il look. I tempi di certo non facili per le sale cinematografiche, il cinema teatro di Cayrago decide di fare una scelta controcorrente. «Ogni rinnovamento, qualunque esso sia, risponde alle nuove esigenze degli spettatori. Credo che questa sia la scelta giusta per dare un futuro al cinema e al teatro». Ad annunciarlo è Vincenzo Debanato, del consiglio di amministrazione della Cooperativa Novecento che da 20 anni gestisce il multiplex di via Caviglioglio, di proprietà del Comune di Cayrago, fino al 2014. Secondo i dati del problema piccoli e grandi riscontrati dal '97 ad oggi, il consiglio di amministrazione insieme ai tanti volontari ha individuato una serie di miglioramenti da realizzare.

Sala Rosta Si procederà alla sostituzione delle poltrone della sala, sarà rifatta la pavimentazione e saranno ottimizzate ulteriormente le file delle poltrone. Il posto in questo modo doteranno 263 (anziché 323). Saranno installate anche le sedute acustiche con altre di ultima generazione per migliorare il suono.

Orchestra anni Settanta Saranno realizzate due uscite di accesso su via Del Cinto, l'accesso sarà fatto arrivare fino alla sommità della sala Verde in modo che chi è in carrozzina possa vedere il film non solo nella prima fila laterale, sarà eliminato il gradino nell'area di pianura.

Oltre d'arte in mostra L'anno al primo piano sarà realizzato quello in una sala sempre, dove saranno esposti gli ultimi quadri scoperti dal centro culturale.

Teatro e cinema I lavori inizieranno il 15 giugno e termineranno a metà agosto, con un costo complessivo di 430mila euro. «Saranno finanziati in parte con risorse della Cooperativa Novecento, in parte con un contributo della Regione e la restante cifra con un aiuto di quindici anni. Un intervento ambizioso ma necessario per rispondere alle esigenze degli spettatori con uno spazio proiettato al futuro».

Tre carabinieri di San Polo premiati a Bologna

Tra i carabinieri in servizio in famiglia Romagna, premiati a Bologna dal comandante della Legione Generale di Divisione Adolfo Fracchione nel corso della cerimonia della Festa dell'Arma, c'erano anche 4 militari reggini. Al Maresciallo Capo Giovanni Bandoli, comandante della stazione di San Polo d'Enza, al Carabinieri Scudo D'Armazione Pinarella e all'Appuntato Scudo Andrea Calabrese della stessa stazione, il vice Generale di Divisione Adolfo Fracchione ha tribuito un onorevole diploma per l'operazione Anania. L'operazione condotta a maggio 2016 che ha permesso di arrestare quattro cittadini cinesi, facenti parte di una banda criminale. L'associazione criminale si era resa responsabile di una decina di effrazioni e spari con il centro-nord Italia ai danni di benestanti cittadini che venivano aggrediti, rapinati, anche per diverse ore, sotto la minaccia delle armi, sino a quando non consegnavano tutti i loro averi.

«Assurda la scarcerazione, Tufa può fuggire da un momento all'altro»
Delitto Montruccoli, parti civili contro i domiciliari concessi a uno dei due albanesi, accusato di tentato omicidio

QUATTRO CASTELLA Si infiamma la polemica sulla scarcerazione di Daniel Tufa, condannato per tentato omicidio a danno di Matteo Montruccoli: il fratello di Marco, ucciso nel 2015 nella sua casa alle Forche di Puianello. Il giudice, dopo poco più di un mese dalla sentenza (6 anni di reclusione), ha concesso all'albanese i domiciliari.

Ma gli avvocati di parte civile non ci stanno e chiedono la revoca della modifica alla misura cautelare. Secondo i legali infatti persisterebbe ancora il pericolo di fuga: la fuga di Tufa e la latitanza all'estero per oltre due mesi in passato fanno pensare che l'albanese possa replicare questo tipo di condotta. Intanto il pubblico ministero Maria Rita Pantani ha presentato ha impugnato il provvedimento e ha presentato l'appello, appoggiata da tutte le parti civili.

L'altro albanese coinvolto nell'omicidio Montruccoli, Fatmir Hykaj, è invece in carcere: per lui la condanna è a 20 anni di reclusione, per aver ucciso Marco con 14 coltello e aver tentato di ammazzare anche il fratello Matteo.

SAN POLO
Al monumento della Fratta la cerimonia della Marina Militare

SAN POLO Per la prima volta la tradizione festiva nazionale che la Marina Militare festeggia ogni anno in tutto Italia, si festeggia anche in provincia di Reggio, a San Polo. Domani il gruppo reggino dell'Associazione marinai d'Italia festeggerà solennemente l'armistizio di Capri, nei pressi di un tipo rappresentativo la sera dei voti in ricordo di una ex colonia turca per manna nei pressi del paese.

La cerimonia si terrà in località La Fratta, dove c'è l'ancora della corvetta Salvatore Todaro, che ha partecipato al monumento dedicato ai marinai d'Italia caduti per la guerra. L'evento è arrivato sulle colline di San Polo grazie al simpatico **Bene Valdesoldati**, capo Max di terza classe che sta assegnato al primo

SANT'ILARIO
La Coffee Band al Centro Aironi

Gran finale per la Primavera Musicale del Corpo Filarmontico di Sant'Illario. Venerdì 9 giugno (ore 21.00) l'appuntamento al Centro Sociale Aironi di via Roma con la Coffee Band che si esibisce in "Living in Li-benazioni", ovvero il meglio della musica italiana a emersione diffusa nel dopoguerra di Duke Ellington e Glenn Miller passato per artisti italiani come Renato Carosone.

La Coffee Band è Forme 074306.

Il centro della banda musicale di Sant'Illario nata nel 1884. Il complesso si fonda il nel tempo trasformò, con la presenza di chitarra e basso elettrico, ora si è molto avvicinata a quella di una "big band".

Nel corso della suntuosa operazione storica, gruppo finto e solenne dalle ore 16.30, ingresso gratuito. Info: Centro Sociale Aironi, Via Roma, 20, Sant'Illario d'Enza (RE) - Tel. 0522 074306.

«Serve una riforma del prestito sociale»

Ordine del giorno approvato all' unanimità dalla direzione provinciale Pd: «Garantire trasparenza e tutela del risparmio» cooperazione e crisi» PROPOSTA

REGGIO EMILIA Dopo i crac delle quattro cooperative reggiane delle costruzioni - Cmr, Orion, Unieco e Coopsette - che hanno mandato in fumo 70 milioni di prestito sociale, la Direzione provinciale del Partito Democratico è ritornata ad affrontare questioni economiche relative alla cooperazione. In particolare un Ordine del giorno, votato all' unanimità, si è concentrato proprio sulla riforma del prestito sociale, sul quale da Federconsumatori stanno combattendo da mesi una lunga battaglia per la restituzione dei risparmi e per la realizzazione di un fondo salva-soci.

Dalla direzione provinciale il Pd reggiano fa sapere di ritiene fondamentale una riforma dell' istituto del prestito sociale con cui si garantiscono una maggiore trasparenza nel rapporto tra impresa cooperativa e socio prestatore e una tutela del risparmio stesso. Il valore del prestito, oltre che economico - si legge nel documento - risiede proprio nel legame di fiducia tra socio e cooperativa.

Per il Pd, «un rapporto oggi messo in discussione e che, subito, va ricostruito intervenendo, da un lato con una risposta economica e finanziaria della cooperazione stessa in favore dei soci prestatori delle imprese reggiane interessate da procedure per crisi; dall' altro introducendo istituti di maggior trasparenza: deve essere fissato inderogabilmente un limite al risparmio stesso in capo al singolo nucleo familiare, vanno intensificate le informazioni ai prestatori sulla natura e significato del prestito - è un finanziamento all' impresa e quindi legato alla salute dell' impresa stessa -, e si deve creare un fondo che possa intervenire a garanzia del prestito in caso di fallimento dell' impresa».

Un crac - ultimo quello di Unieco - con pesanti ricadute anche a livello occupazionale.

«Quello sul lavoro è un intervento prioritario - aggiungono dal Pd - Come il favorire i processi di integrazione tra imprese che possono portare a sinergie, efficientamento, innovazione ed internazionalizzazione». Dalla direzione di via Gandhi lanciano quindi un appello, «affinché il sistema cooperativo, che continua nel suo complesso a creare occupazione, si adoperi per recuperare i lavoratori delle imprese di produzione in altri settori e per sperimentare le opportunità offerte dal Patto territoriale per il Lavoro finanziato con risorse straordinarie dalla Regione e che ha nella Provincia la sua cabina di regia. Un gruppo di lavoro infine seguirà da vicino il delicato tema della governance



COOPERAZIONE E CRISI » PROPOSTA «Serve una riforma del prestito sociale»

Ordine del giorno approvato all' unanimità dalla direzione provinciale Pd: «Garantire trasparenza e tutela del risparmio»

PROPOSTA
Dopo i crac delle quattro cooperative reggiane delle costruzioni - Cmr, Orion, Unieco e Coopsette - che hanno mandato in fumo 70 milioni di prestito sociale, la Direzione provinciale del Partito Democratico è ritornata ad affrontare questioni economiche relative alla cooperazione. In particolare un Ordine del giorno, votato all' unanimità, si è concentrato proprio sulla riforma del prestito sociale, sul quale da Federconsumatori stanno combattendo da mesi una lunga battaglia per la restituzione dei risparmi e per la realizzazione di un fondo salva-soci.



Oggi l'assemblea annuale di Coopsette
oggi pomeriggio alle 16 in programma l'assemblea annuale Coopsette, con la partecipazione dell'ingegner di Reggio Emilia, Giancarlo, Marco, Massimo, Corbelli.

Il crac delle cooperative di costruzioni ha fatto diventare un prestito a breve organizzato da Federconsumatori davanti alla sede del Parlamento di Palazzo Madama.

di integrare tra imprese che possono portare a sinergie, efficientamento, internazionalizzazione. Dalla direzione di via Gandhi lanciano quindi un appello, affinché il sistema cooperativo, che continua nel suo complesso a creare occupazione, si adoperi per recuperare i lavoratori delle imprese di produzione in altri settori e per sperimentare le opportunità offerte dal Patto territoriale per il Lavoro finanziato con risorse straordinarie dalla Regione e che ha nella Provincia la sua cabina di regia. Un gruppo di lavoro infine seguirà da vicino il delicato tema della governance

stessa cooperativa, che continua nel suo complesso a creare occupazione, si adoperi per recuperare i lavoratori delle imprese di produzione in altri settori e per sperimentare le opportunità offerte dal Patto territoriale per il Lavoro finanziato con risorse straordinarie dalla Regione e che ha nella Provincia la sua cabina di regia. Un gruppo di lavoro infine seguirà da vicino il delicato tema della governance

stessa cooperativa, che continua nel suo complesso a creare occupazione, si adoperi per recuperare i lavoratori delle imprese di produzione in altri settori e per sperimentare le opportunità offerte dal Patto territoriale per il Lavoro finanziato con risorse straordinarie dalla Regione e che ha nella Provincia la sua cabina di regia. Un gruppo di lavoro infine seguirà da vicino il delicato tema della governance

stessa cooperativa, che continua nel suo complesso a creare occupazione, si adoperi per recuperare i lavoratori delle imprese di produzione in altri settori e per sperimentare le opportunità offerte dal Patto territoriale per il Lavoro finanziato con risorse straordinarie dalla Regione e che ha nella Provincia la sua cabina di regia. Un gruppo di lavoro infine seguirà da vicino il delicato tema della governance

stessa cooperativa, che continua nel suo complesso a creare occupazione, si adoperi per recuperare i lavoratori delle imprese di produzione in altri settori e per sperimentare le opportunità offerte dal Patto territoriale per il Lavoro finanziato con risorse straordinarie dalla Regione e che ha nella Provincia la sua cabina di regia. Un gruppo di lavoro infine seguirà da vicino il delicato tema della governance

«Stretta sull'Iva dannosa per le imprese»

Severi, presidente Unindustria: «Le misure introdotte dal Governo sono troppo complesse e costose»

REGGIO EMILIA
Il presidente Unindustria di Reggio Emilia, Mauro Severi, ha criticato le misure introdotte dal Governo per la riforma dell'Iva, ritenendole troppo complesse e costose per le imprese.



Il presidente Unindustria di Reggio Emilia, Mauro Severi, ha criticato le misure introdotte dal Governo per la riforma dell'Iva, ritenendole troppo complesse e costose per le imprese.

Il presidente Unindustria di Reggio Emilia, Mauro Severi, ha criticato le misure introdotte dal Governo per la riforma dell'Iva, ritenendole troppo complesse e costose per le imprese.

Il presidente Unindustria di Reggio Emilia, Mauro Severi, ha criticato le misure introdotte dal Governo per la riforma dell'Iva, ritenendole troppo complesse e costose per le imprese.

Il presidente Unindustria di Reggio Emilia, Mauro Severi, ha criticato le misure introdotte dal Governo per la riforma dell'Iva, ritenendole troppo complesse e costose per le imprese.

LE UOMINI Lasagni e Cavalletti nel consiglio nazionale Fnp Cisl

REGGIO EMILIA
I consiglieri della Fnp del Tribunale Civile e della Fnp Emilia Romagna sono stati eletti nel Consiglio nazionale della Fnp Cisl. Insieme a loro, nel consiglio nazionale della Fnp Cisl, entrano anche i consiglieri della Fnp di Modena, segretario generale della Fnp Cisl, e i consiglieri della Fnp di Reggio Emilia, segretario generale della Fnp Cisl.



I consiglieri della Fnp del Tribunale Civile e della Fnp Emilia Romagna sono stati eletti nel Consiglio nazionale della Fnp Cisl. Insieme a loro, nel consiglio nazionale della Fnp Cisl, entrano anche i consiglieri della Fnp di Modena, segretario generale della Fnp Cisl, e i consiglieri della Fnp di Reggio Emilia, segretario generale della Fnp Cisl.

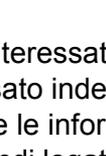
I consiglieri della Fnp del Tribunale Civile e della Fnp Emilia Romagna sono stati eletti nel Consiglio nazionale della Fnp Cisl. Insieme a loro, nel consiglio nazionale della Fnp Cisl, entrano anche i consiglieri della Fnp di Modena, segretario generale della Fnp Cisl, e i consiglieri della Fnp di Reggio Emilia, segretario generale della Fnp Cisl.

I consiglieri della Fnp del Tribunale Civile e della Fnp Emilia Romagna sono stati eletti nel Consiglio nazionale della Fnp Cisl. Insieme a loro, nel consiglio nazionale della Fnp Cisl, entrano anche i consiglieri della Fnp di Modena, segretario generale della Fnp Cisl, e i consiglieri della Fnp di Reggio Emilia, segretario generale della Fnp Cisl.

I consiglieri della Fnp del Tribunale Civile e della Fnp Emilia Romagna sono stati eletti nel Consiglio nazionale della Fnp Cisl. Insieme a loro, nel consiglio nazionale della Fnp Cisl, entrano anche i consiglieri della Fnp di Modena, segretario generale della Fnp Cisl, e i consiglieri della Fnp di Reggio Emilia, segretario generale della Fnp Cisl.

LE MOTO Oltre 2.500 persone all'Open Day

REGGIO EMILIA
Oltre 2.500 persone hanno partecipato all'Open Day delle moto organizzato dalla Fnp Cisl e dalla Fnp Emilia Romagna. L'evento si è svolto presso il centro espositivo di Reggio Emilia.



Oltre 2.500 persone hanno partecipato all'Open Day delle moto organizzato dalla Fnp Cisl e dalla Fnp Emilia Romagna. L'evento si è svolto presso il centro espositivo di Reggio Emilia.

Oltre 2.500 persone hanno partecipato all'Open Day delle moto organizzato dalla Fnp Cisl e dalla Fnp Emilia Romagna. L'evento si è svolto presso il centro espositivo di Reggio Emilia.

Oltre 2.500 persone hanno partecipato all'Open Day delle moto organizzato dalla Fnp Cisl e dalla Fnp Emilia Romagna. L'evento si è svolto presso il centro espositivo di Reggio Emilia.

Oltre 2.500 persone hanno partecipato all'Open Day delle moto organizzato dalla Fnp Cisl e dalla Fnp Emilia Romagna. L'evento si è svolto presso il centro espositivo di Reggio Emilia.

cooperativa, una questione sostanziale che riguarda tanto la vita democratica che l'organizzazione dei processi produttivi e decisionali delle imprese».

Salgono a 253 i posti per il servizio civile

Il nuovo bando prevede un aumento a livello provinciale Ilenia Malavasi: «Una grande opportunità per i giovani»

REGGIO EMILIA Sono 253 i posti disponibili nella nostra provincia attraverso il nuovo bando per il Servizio civile nazionale. Ne dà notizia il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile (Copresc) di Reggio Emilia, presieduto dalla vicepresidente della Provincia Ilenia Malavasi, che sottolinea come siano «ben 30 in più rispetto allo scorso anno grazie all'interesse dimostrato da tanti enti sia pubblici sia privati del nostro territorio». Il bando è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, sia cittadini italiani, sia cittadini stranieri purché in regola con il permesso di soggiorno. La scadenza per la presentazione delle domande - direttamente agli enti proponenti - è fissata per le 14 di lunedì 26 giugno. Per i giovani che svolgeranno il Servizio civile nazionale è previsto un assegno mensile pari a 433,80 euro.

Un'ottantina gli enti, pubblici e privati, che hanno presentato progetti, in gran parte nei settori dell'assistenza e dell'educazione-promozione culturale. Diversi i Comuni, a partire da quello di Reggio Emilia che cerca 23 persone per iniziative di animazione culturale rivolte ai giovani. L'elenco di tutti i progetti e dei relativi posti può essere consultato sul sito del Copresc (www.serviziocivilevolontario.re.it), attivo unicamente come sportello informativo (telefono: 340/5256514, e-mail: copresc_re@yahoo.it; orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17). Le domande (è possibile presentarne una sola, la presentazione di più domande comporta l'esclusione d'ufficio dal sistema del servizio civile) vanno infatti consegnate direttamente all'ente titolare del progetto di servizio civile. Sempre sul sito del Copresc sono disponibili e scaricabili informazioni e modulistica.

«Il servizio civile rappresenta per i nostri giovani una straordinaria opportunità formativa, personale, umana e professionale, ma anche un'occasione importante per contribuire alla crescita del nostro territorio attraverso i valori della pace e della solidarietà - commenta la presidente del Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile e vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi -. L'auspicio è che i giovani reggiani sappiano cogliere questa occasione, come è sempre stato e come è avvenuto anche a maggio, quando sono state presentate ben 79 domande per i 14 posti messi a bando dalla Regione».

5 GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2017 GAZZETTA Cronaca 17



Salgono a 253 i posti per il servizio civile

Il nuovo bando prevede un aumento a livello provinciale Ilenia Malavasi: «Una grande opportunità per i giovani»

La Lega alla Regione «Risolva i problemi del pronto soccorso»

La Giunta ad atti per risolvere le problematiche del pronto soccorso e idroemulsione, nell'arco delle 24 ore, su cinque ore, nel pronto soccorso, della Provincia di Reggio Emilia. A chiuderlo un messaggio inviato alla Giunta regionale e il consigliere della Lega Nord, Gabriele Delmonico. Per il consigliere è necessario che l'obiettivo regionale venga rispettato nel prossimo anno.

La giunta regionale, nel primo luglio sarà attiva un'attività sanitaria unica sul territorio nazionale, quindi presso il pronto soccorso "Lambertucci" nell'area di Cortegugna. Malavasi, commenta il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi: «Una grande opportunità per i giovani reggiani».

La giunta regionale, nel primo luglio sarà attiva un'attività sanitaria unica sul territorio nazionale, quindi presso il pronto soccorso "Lambertucci" nell'area di Cortegugna. Malavasi, commenta il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi: «Una grande opportunità per i giovani reggiani».

QUESTA SERA NEGOZIO APERTO FINO ALLE 22.30



22.30
No Light Shopping

PER TUTTA L'ESTATE OGNI GIOVEDÌ NEGOZIO APERTO FINO ALLE 22.30
9.30 > 13 | 15.30 > 22.30

LIDIASHOPPING

Manghi e Vecchi al liceo «Atto grave, c'è da riflettere Evitata una tragedia»

AMMONTANO a circa 10.000 euro i danni al liceo artistico Chierici. Lo fa sapere il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi (nella foto nel locale dell' incendio), che sottolinea gli investimenti per due milioni e mezzo stanziati per l' adeguamento antisismico e di sicurezza della scuola e che parla di «fatto particolarmente grave, se fosse esclusa l' accidentalità dei fatti». Manghi parla, sempre in riferimento all' ipotesi del dolo di «atto irresponsabile che deve indurre una seria riflessione da parte del mondo della scuola, a partire dagli studenti e dalle loro famiglie, e da parte di noi tutti».

Concetti espressi con decisione anche dal sindaco Luca Vecchi, accorso ieri in via Nobili per sincerarsi dell' accaduto. «Fortunatamente l' incendio è stato circoscritto - aggiunge il primo cittadino - e si sono evitate conseguenze particolarmente gravi, perché si è rischiato grosso. C' è stata una grande rapidità nell' intervenire da parte di tutti, e la polizia municipale è stata la prima a entrare nell' edificio. Il dispositivo ha funzionato in questa situazione di emergenza».

Il comandante della polizia municipale Stefano Poma ha elogiato il gesto dei due agenti che dalla strada, dove si trovavano in pattuglia, sono entrati nel liceo per portare subito aiuto. «Maria Varriale ed Enrico Baccolini erano nelle vicinanze del liceo e non hanno avuto esitazioni - dice -. Nonostante il fumo molto denso sono entrati gridando a tutti di uscire. L' intervento di tutti, poi, ha davvero evitato il peggio».

Paolo Grilli.

GIOVENI 8 GIUGNO 2017 **Il Resto del Carlino** **REGGIO PRIMO PIANO 5**

I DISAGI
DANNI «LIMITATI» A 10MILA EURO
L' ISTITUTO È OGGETTO DI INTERVENTI IMPORTANTI
PER LA SICUREZZA

Melato (Lega): «Evidente problema di sicurezza a scuola»
Matteo Melato (Lega) padan' Lega Nord, «C'è un problema di sicurezza. I dirigenti scolastici e i professori dovranno spiegare tutto questo, oltre a punire i protagonisti dell' accaduto»

Manghi e Vecchi al liceo «Atto grave, c'è da riflettere Evitata una tragedia»

AMMONTANO a circa 10.000 euro i danni al liceo artistico Chierici. Lo fa sapere il presidente della Provincia Giammaria Manghi (nella foto nel locale dell' incendio), che sottolinea gli investimenti per due milioni e mezzo stanziati per l' adeguamento antisismico e di sicurezza della scuola e che parla di «fatto particolarmente grave, se fosse esclusa l' accidentalità dei fatti». Manghi presta, sempre in riferimento all' ipotesi del dolo di «atto irresponsabile che deve indurre una seria riflessione da parte del mondo della scuola, a partire dagli studenti e dalle loro famiglie, e da parte di noi tutti».

Concetti espressi con decisione anche dal sindaco Luca Vecchi, accorso ieri in via Nobili per sincerarsi dell' accaduto. «Fortunatamente l' incendio è stato circoscritto - aggiunge il primo cittadino - e si sono evitate conseguenze particolarmente gravi, perché si è rischiato grosso. C' è stata una grande rapidità nell' intervenire da parte di tutti, e la polizia municipale è stata la prima a entrare nell' edificio. Il dispositivo ha funzionato in questa situazione di emergenza».

IL CAPO DEI VIGILI POMA
«I nostri agenti visto il fumo non hanno esitato a entrare nella scuola»

Il comandante della polizia municipale Stefano Poma ha elogiato il gesto dei due agenti che dalla strada, dove si trovavano in pattuglia, sono entrati nel liceo per portare subito aiuto. «Maria Varriale ed Enrico Baccolini erano nelle vicinanze del liceo e non hanno avuto esitazioni - dice -. Nonostante il fumo molto denso sono entrati gridando a tutti di uscire. L' intervento di tutti, poi, ha davvero evitato il peggio».

Paolo Grilli

ALBINEA CANALI

Gran Finale

Aperiti Amo

Venerdì 9 Giugno dalle ore 20.00
presso CANTINA ALBINEA CANALI

Un' imperdibile serata dove la musica del DJ Marco Bencivenni andrà a fondersi con i cocktails preparati dalle esperte mani del Barman Vanni Folloni

Durante la festa aperta a tutti sarà possibile far parte della giuria che proclamerà il miglior Cocktail creato dai corsisti.

Costo di partecipazione alla serata Aperitivo e Cocktails compresi Euro 25 (prezzo preventivo) Info e prenotazioni: Stefano 0522 586905

Cantina Albinea Canal - Via A. Tassoni 213 - CANALI (RE) - www.albineacanal.it - www.facebook.com/albineacanal - info@albineacanal.it - Tel. 0522 586905

Sinistra Italiana e Vecchi alla verifica di maggioranza

Tanto tuonò che piovve. E' stato fissato per la prossima settimana l'incontro chiarificatore tra il sindaco Luca Vecchi e Sinistra Italiana.

L'appuntamento era atteso da mesi dal partito che sostiene la giunta a guida Pd, per la precisione da quando la capogruppo Lucia Lusenti decise di astenersi sul bilancio di previsione. Un gesto politico forte, eravamo ad aprile, a cui non era seguito alcun chiarimento all'interno della coalizione. In questi giorni la tensione tra Pd e Sinistra Italiana è salita alle stelle con la bocciatura, in sala del Tricolore, della mozione, proposta dalla Lusenti, contro i provvedimenti del ministro Minniti.

«Prendo atto che Pd, Forza Italia e Lega sono compatti sulle politiche dell'immigrazione e della sicurezza. Vuol dire che il centrosinistra è sempre più instabile e abbandonato, a Reggio Emilia e nel Paese», aveva tuonato la Lu senti. A stretto giro di posta la replica del capogruppo dem Andrea Capelli che, in un'intervista alla Voce di Reggio, ha derubricato la mozione a una manovra di tipo elettorale, in vista delle probabili elezioni politiche anticipate, e ha attaccato frontalmente la capogruppo di Sinistra Italiana: «Di fatto si è messa in una posizione non all'interno della maggioranza perché se tutti i consiglieri si astenessero sul bilancio del Comune il sindaco verrebbe commissariato e il documento non sarebbe approvato. Per me i consiglieri di maggioranza si vedono nell'atto fondamentale che è la votazione del bilancio del Comune».

leri è arrivata la controparte di Sinistra Italiana, firmata dalla stessa Lusenti e da Cosimo Pederzoli, coordinatore cittadino Sinistra Italiana.

«Non abbiamo bisogno di 'scuse' o 'scaramucce' per prendere le distanze da questo Partito democratico - si legge nella nota di S.I. - Per quanto riguarda la campagna elettorale tanto invocata possiamo dire che a inaugurarla è stato proprio Andrea Capelli che, per festeggiare, esce dal merito delle cose e si addentra nei meandri di una maggioranza che non conosce e della quale, per volontà personale o di partito, non sappiamo, non si interessa. Sarà certamente un grande esperto di dinamiche del Pd ma per quanto riguarda quello che accade con gli altri partiti che compongono il sempre più articolato quadro della maggioranza sa poco, o nulla».

GIOVEDÌ 8 GIUGNO 2017

REGGIO

La VOCE | 9

Sinistra Italiana e Vecchi alla verifica di maggioranza

Dopo il mancato voto sul bilancio e lo scontro sul decreto Minniti per la sicurezza, faccia a faccia in Comune

di Vanina Cocchi

Tanto tuonò che piovve. L'atteso incontro per la prossima settimana l'incontro chiarificatore tra il sindaco Luca Vecchi e Sinistra Italiana. L'appuntamento era atteso da mesi dal partito che sostiene la giunta a guida Pd, per la precisione da quando la capogruppo Lucia Lusenti decise di astenersi sul bilancio di previsione. Un gesto politico forte, eravamo ad aprile, a cui non era seguito alcun chiarimento all'interno della coalizione. In questi giorni la tensione tra Pd e Sinistra Italiana è salita alle stelle con la bocciatura, in sala del Tricolore, della mozione, proposta dalla Lusenti, contro i provvedimenti del ministro Minniti.



Lucia Lusenti di Sinistra Italiana e il sindaco Luca Vecchi

«Prendo atto che Pd, Forza Italia e Lega sono compatti sulle politiche dell'immigrazione e della sicurezza. Vuol dire che il centrosinistra è sempre più instabile e abbandonato, a Reggio Emilia e nel Paese», aveva tuonato la Lu senti. A stretto giro di posta la replica del capogruppo dem Andrea Capelli che, in un'intervista alla Voce di Reggio, ha derubricato la mozione a una manovra di tipo elettorale, in vista delle probabili elezioni politiche anticipate, e ha attaccato frontalmente la capogruppo di Sinistra Italiana: «Di fatto si è messa in una posizione non all'interno della maggioranza perché se tutti i consiglieri si astenessero sul bilancio del Comune il sindaco verrebbe commissariato e il documento non sarebbe approvato. Per me i consiglieri di maggioranza si vedono nell'atto fondamentale che è la votazione del bilancio del Comune».

«Non abbiamo bisogno di 'scuse' o 'scaramucce' per prendere le distanze da questo Partito democratico - si legge nella nota di S.I. - Per quanto riguarda la campagna elettorale tanto invocata possiamo dire che a inaugurarla è stato proprio Andrea Capelli che, per festeggiare, esce dal merito delle cose e si addentra nei meandri di una maggioranza che non conosce e della quale, per volontà personale o di partito, non sappiamo, non si interessa. Sarà certamente un grande esperto di dinamiche del Pd ma per quanto riguarda quello che accade con gli altri partiti che compongono il sempre più articolato quadro della maggioranza sa poco, o nulla».

EMERGENZA PROFUGHI

De Lucia: «La fiaccolata è un errore, lavoriamo assieme per vincolare la giunta»



«Se il problema è quello della gestione dei richiedenti asilo i comitati possono fare una mozione popolare da portare in Comune. Lo sono pronto ad appoggiare».

«Il problema è quello della gestione dei richiedenti asilo i comitati possono fare una mozione popolare da portare in Comune. Lo sono pronto ad appoggiare».

REGGIO EMILIA 12 GIUGNO 2017
A tutti i cittadini
BACCOLATA CIVICA
Gestire e non subire l'accoglienza
Partenza: ore 21 Piazza Marini del 7 Luglio
Arrivo: Piazza Prampolini
Duplicato il Bando appreso per l'accoglienza del

civica - senza bandire di partito - che si terrà, in città, il 12 giugno...
Vanina Cocchi

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017
730 UNICO IMU TASI
Per appuntamento 22 457290
L'esperto della Voce

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Politica locale

La nota ricorda poi gli antefatti. «E' da tempo, da quando Sinistra Italiana si astenne sul bilancio ed invocò la giusta cura ed attenzione rispetto alla salvaguardia del centro -sinistra come elemento non scontato a Reggio Emilia, che attendiamo di confrontarci - pre cisano Lusenti e Pederzoli -. E' quindi da tempo che solleviamo dubbi e preoccupazioni, su questioni locali, come il bilancio, e nazionali, come fu per la mozione sulla Costituzione dell' estate scorsa, che pure mandò in crisi il Pd o quella sul decreto Minniti». Da qui la stoccata a Capelli: «Stando alle valutazioni del capogruppo Pd dovremmo quindi essere in campagna elettorale da oltre un anno. Non ci sentiamo così, ma prendiamo atto, dalle parole di Capelli, che per i democratici invece le politiche sono ufficialmente iniziate e che la loro campagna sarà in contrapposizione alle forze di sinistra esistenti. Il nostro presente orizzonte politico è un altro». Sulla discussione di lunedì in Consiglio, Sinistra Italiana non arretra e attacca: «La sterile mozione del Pd, presentata solo per annullare la nostra, altrimenti su questo tema i democratici non avrebbero di certo portato il tema in Consiglio comunale, ha del paradossale: se a livello nazionale i decreti Minniti trattano parallelamente, senza distinguo, i temi della sicurezza urbana, dell' ordine pubblico e dell' accoglienza, passati in Parlamento come 'disposizioni urgenti' (urgenti per chi?), il Pd reggiano scrive nel proprio documento che è indispensabile trattare questi argomenti separatamente ma, nello stesso momento, elogia i decreti Minniti».

Servizio civile, opportunità per altri 253 giovani

Sono ben 253 i posti disponibili nella nostra **provincia** attraverso il nuovo bando per il Servizio civile nazionale. Ne dà notizia il Coordinamento **provinciale** degli enti di servizio civile (Copresc) di Reggio Emilia, presieduto dalla vicepresidente della Provincia Ilenia Malavasi, che sottolinea come siano "ben 30 in più rispetto allo scorso anno grazie all' interesse dimostrato da tanti enti sia pubblici sia privati del nostro territorio". Il bando è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, sia cittadini italiani, sia cittadini stranieri purché in regola con il permesso di soggiorno. La scadenza per la presentazione delle domande - direttamente agli enti proponenti - è fissata per le 14 di lunedì 26 giugno. Per i giovani che svolgeranno il Servizio civile nazionale è previsto un assegno mensile pari a 433,80 euro.

Un' ottantina gli enti, pubblici e privati, che hanno presentato progetti, in gran parte nei settori dell' assistenza e dell' educazione-promozione culturale. Diversi i Comuni, a partire da quello di Reggio Emilia che cerca 23 persone per iniziative di animazione culturale rivolte ai giovani.

L' elenco di tutti i progetti e dei relativi posti può essere consultato sul sito del Copresc (www.serviziocivilevolontario.re.it), attivo unicamente come sportello informativo (telefono: 340/5256514, e-mail: copresc_re@yahoo.it; orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17). Le domande (è possibile presentarne una sola, la presentazione di più domande comporta l' esclusione d' ufficio dal sistema del servizio civile) vanno infatti consegnate direttamente all' ente titolare del progetto di servizio civile. Sempre sul sito del Copresc sono disponibili e scaricabili informazioni e modulistica.

"Il servizio civile rappresenta per i nostri giovani una straordinaria opportunità formativa, personale, umana e professionale, ma anche un' occasione importante per contribuire alla crescita del nostro territorio attraverso i valori della pace e della solidarietà - commenta la presidente del Coordinamento **provinciale** degli enti di servizio civile e vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi - L' auspicio è che i giovani reggiani sappiano cogliere questa occasione, come è sempre stato e come è avvenuto anche a maggio, quando sono state presentate ben 79 domande per i 14 posti messi a bando dalla Regione".

10 | La VOCE

REGGIO

GIOVEDI 8 GIUGNO 2017

PAURA

INCENDIO SUL CAMION DEI RIFIUTI

Uno dei camion addetti alla raccolta dei rifiuti ha scartato tutto il suo carico in strada ieri mattina in via Caracci, una latitante di via Capelli nel quartiere Acque Chianti, in città. Il conducente si è accorto del fumo che usciva dal cassone perché i rifiuti, forse a causa dell'autocontribuzione, stavano già bruciando. I vigili del fuoco sono sul posto per spegnere l'incendio. Un secondo mezzo, dotato di gru, è stato fatto convergere sul luogo per recuperare i rifiuti. Non ci sono stati feriti e il problema non ha simulato la visibilità del quartiere, a quest'ora già abbandonato da molti residenti diversi senza i segni di lavoro.

POLIZIA

Armati sui letti denunciati per procurato allarme

Personale della Squadra Mobile nella tratta di mercolato, verso le 23.30, intervenendo presso una gelateria del centro cittadino, in quel momento grima di allarme, dove era stato segnalato un terzo armato che si aggirava nella trattoria sottostante l'edificio. Gli agenti intervennero, circondando la zona, senza creare panico tra gli avventori della gelateria, e respingevano la persona segnalata, la quale, perquisita, venne trovata in possesso di un coltello a serramanico e di armi giocattolo, tipo "Soft air". Il coltello e le armi giocattolo sono state sequestrate e, considerati l'edificio che il proprietario del soggetto, cittadino italiano, ha generato, visto anche il rifiutato di sottostare a servizi in cui si trovava, è stato denunciato per procurato allarme e punito oltre 60 euro di ammenda.

Coltello alla gola rapinò il portafoglio: arrestato dai carabinieri

Si trovava in una stazione quando è stato avvicinato da due individui, uno dopo avergli puntato il coltello alla gola e l'altro il portafoglio con 50 euro in contanti e alcuni altri fazzoletti. Il conducente, che si è fatto consegnare la bustarella della vittima allungando il collo, ha riferito che ha portato il coltello alla gola della vittima, ora finito in manette. Il Tribunale di Reggio Emilia, infatti, accogliendo le richieste della Procura reggiana, a sua volta concede con il risultato investigativo dei carabinieri della stazione di Reggio Emilia Principato, ha emesso un'ordinanza di cattura nei confronti di un individuo indagato un'ordinanza di cattura nei confronti di un individuo indagato dai carabinieri reggiani che hanno arrestato il rapinatore. In merito con l'accusa di concorso in rapina aggravata i carabinieri hanno arrestato il 25enne Vincenzo Reddini marchionale residente a Reggio Emilia recluso a disposizione della Procura reggiana.

L'origine dei fatti interviene alle ore 16.30 del 26 settembre scorso quando un operaio 50enne abitante in città mentre si trovava in via Caracci è stato avvicinato da due uomini uno dei quali (l'oldesto arrestato) gli puntava il coltello alla gola e l'altro gli portafoglio contenente 450 euro, entrambi i quali hanno tentato di fuggire. Il conducente, che si è fatto consegnare la bustarella della vittima, ha riferito che ha portato il coltello alla gola della vittima, ora finito in manette. Il Tribunale di Reggio Emilia, infatti, accogliendo le richieste della Procura reggiana, a sua volta concede con il risultato investigativo dei carabinieri della stazione di Reggio Emilia Principato, ha emesso un'ordinanza di cattura nei confronti di un individuo indagato dai carabinieri reggiani che hanno arrestato il rapinatore. In merito con l'accusa di concorso in rapina aggravata i carabinieri hanno arrestato il 25enne Vincenzo Reddini marchionale residente a Reggio Emilia recluso a disposizione della Procura reggiana.

L'origine dei fatti interviene alle ore 16.30 del 26 settembre scorso quando un operaio 50enne abitante in città mentre si trovava in via Caracci è stato avvicinato da due uomini uno dei quali (l'oldesto arrestato) gli puntava il coltello alla gola e l'altro gli portafoglio contenente 450 euro, entrambi i quali hanno tentato di fuggire. Il conducente, che si è fatto consegnare la bustarella della vittima, ha riferito che ha portato il coltello alla gola della vittima, ora finito in manette. Il Tribunale di Reggio Emilia, infatti, accogliendo le richieste della Procura reggiana, a sua volta concede con il risultato investigativo dei carabinieri della stazione di Reggio Emilia Principato, ha emesso un'ordinanza di cattura nei confronti di un individuo indagato dai carabinieri reggiani che hanno arrestato il rapinatore. In merito con l'accusa di concorso in rapina aggravata i carabinieri hanno arrestato il 25enne Vincenzo Reddini marchionale residente a Reggio Emilia recluso a disposizione della Procura reggiana.

DOMANDE ENTRO IL 26 GIUGNO

Servizio civile, opportunità per altri 253 giovani

Sono ben 253 i posti disponibili nella nostra provincia attraverso il nuovo bando per il Servizio civile nazionale. Ne dà notizia il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile (Copresc) di Reggio Emilia, presieduto dalla vicepresidente della Provincia Ilenia Malavasi, che sottolinea come siano "ben 30 in più rispetto allo scorso anno grazie all' interesse dimostrato da tanti enti sia pubblici sia privati del nostro territorio". Il bando è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, sia cittadini italiani, sia cittadini stranieri purché in regola con il permesso di soggiorno. La scadenza per la presentazione delle domande - direttamente agli enti proponenti - è fissata per le 14 di lunedì 26 giugno. Per i giovani che svolgeranno il Servizio civile nazionale è previsto un assegno mensile pari a 433,80 euro.

Un' ottantina gli enti, pubblici e privati, che hanno presentato progetti, in gran parte nei settori dell' assistenza e dell' educazione-promozione culturale. Diversi i Comuni, a partire da quello di Reggio Emilia che cerca 23 persone per iniziative di animazione culturale rivolte ai giovani.

L' elenco di tutti i progetti e dei relativi posti può essere consultato sul sito del Copresc (www.serviziocivilevolontario.re.it), attivo unicamente come sportello informativo (telefono: 340/5256514, e-mail: copresc_re@yahoo.it; orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 17). Le domande (è possibile presentarne una sola, la presentazione di più domande comporta l' esclusione d' ufficio dal sistema del servizio civile) vanno infatti consegnate direttamente all' ente titolare del progetto di servizio civile. Sempre sul sito del Copresc sono disponibili e scaricabili informazioni e modulistica.

"Il servizio civile rappresenta per i nostri giovani una straordinaria opportunità formativa, personale, umana e professionale, ma anche un' occasione importante per contribuire alla crescita del nostro territorio attraverso i valori della pace e della solidarietà - commenta la presidente del Coordinamento **provinciale** degli enti di servizio civile e vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi - L' auspicio è che i giovani reggiani sappiano cogliere questa occasione, come è sempre stato e come è avvenuto anche a maggio, quando sono state presentate ben 79 domande per i 14 posti messi a bando dalla Regione".

La vicepresidente della Provincia Ilenia Malavasi

Immobili. Le indicazioni in vista della scadenza del 16 giugno

Edifici categoria «D», prelievo Imu con quota statale al 7,6 per mille

Immobili d'impresa alla cassa entro il 16 giugno per Imu e Tasi. Si tratta peraltro di una tipologia immobiliare normalmente penalizzata dai tributi comunali, per una pluralità di ragioni.

In via del tutto generale, gli immobili appartenenti a imprese, in quanto non produttivi di reddito fondiario, oltre a scontare una imposizione patrimoniale comunale più elevata di quella pregressa dell'Ici, producono reddito d'impresa regolarmente assoggettato a imposizione diretta. Per questo motivo, l'articolo 13, DI 201/2011, consente ai Comuni di ridurre l'aliquota Imu sino al 4 per mille, al di sotto, dunque, del limite legale ordinario del 4,6 per mille.

Per quanto attiene i fabbricati appartenenti alla categoria catastale D (come alberghi e stabilimenti), inoltre, trova tuttora applicazione la quota statale dell'Imu pari al 7,6 per mille. Questo induce molti Comuni a deliberare aliquote vicine al massimo di legge, al fine di acquisire al bilancio tutto l'extra gettito rispetto alla quota statale.

Si ricorda poi che occorre indicare distintamente nel modello F24 il codice tributo relativo alla quota Stato (3925) rispetto a quello riferito alla quota del comune (3930). Va anche rilevato che l'eventuale errore nel codice tributo di riferimento può essere rimediato attraverso la trasmissione al Comune di una specifica comunicazione, corredata dalla copia del modello di versamento. La distinzione del codice tributo va operata anche in caso di pagamento eseguito in sede di ravvedimento. Al contrario, quando si è ricevuto un accertamento comunale, l'intero pagamento deve essere eseguito in favore del Comune.

Un'altra tipologia diffusa è quella degli immobili merce, cioè destinati alla rivendita, posseduti dall'impresa costruttrice, non locati, per i quali vige l'esonero totale ai fini Imu.

La definizione di legge ha portata essenzialmente oggettiva: non rileva dunque l'attività esercitata dal possessore, che potrebbe non essere quella di costruzione e vendita di beni immobili.

Ne deriva che anche una immobiliare di pura gestione può chiedere l'esonero, a condizione che l'immobile interessato sia stato realizzato dall'immobiliare. Non occorre neppure che l'unità sia stata materialmente costruita dal possessore che ben potrebbe averne affidato la costruzione in appalto a terzi.



Oltre al requisito riferito all' impresa costruttrice, le altre due condizioni poste dalla legge riguardano la destinazione alla rivendita e lo stato di non locazione. Sotto il primo profilo, il riferimento naturale sarà alla classificazione contabile dell' immobile, che dovrà trovare allocazione nell' attivo circolante. Non è prescritto che tale classificazione debba necessariamente essere conservata sin dal primo anno di possesso. Sarà quindi ammissibile fruire dell' esenzione in caso di mutamento della modalità di iscrizione in **bilancio**, giustificata sulla base di corretti principi contabili. È possibile che il Comune chieda documentazione comprovante la destinazione alla vendita, al di là delle formali risultanze di **bilancio**. Potrà rilevare allo scopo, ad esempio, l' esibizione di annunci di vendita o di incarichi attribuiti a intermediari immobiliari.

Va infine segnalato che per applicare l' esenzione per il primo anno è necessario presentare la dichiarazione **Imu** entro il 30 giugno dell' anno successivo, a pena di decadenza dell' agevolazione.

Ai fini **Tasi**, invece, gli immobili merce sono soggetti a **imposta**, con l' aliquota base dell' 1 per mille che può essere elevata sino al 2,5 per mille.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luigi Lovecchio

Il punto critico. L' alternativa ai rimborsi

Il nodo imposte da recuperare

L' articolo 5 del DI 193/2016 ha "confinato" l' articolo 38 del Dpr 602/1073 a ipotesi di scarsa rilevanza, o questa norma ha ancora un ruolo per il recupero di imposte indebitamente versate da parte del contribuente? Nonostante il tema sia stato più volte sollevato anche su queste pagine (nonché da Assonime, circolare 3/2017), né il legislatore né l' Agenzia hanno chiarito il campo d' azione delle nuove dichiarazioni integrative "oltre l' anno". Fattispecie quali l' assenza del presupposto **Irap** (si pensi all' avvocato con **segretaria** part time) o la statuizione, da parte della Cassazione, di principi favorevoli ai contribuenti potenzialmente retroattivi, vanno gestiti con la tradizionale istanza di rimborso o con la (più rapida ed efficace) dichiarazione integrativa oltre l' anno?

Pur rammentando che la Cassazione ha sempre accostato le dichiarazioni integrative anche agli «errori di diritto» e non solo a quelli «di fatto», il dibattito è aperto. In attesa di chiarimenti, propendere per l' integrativa potrebbe portare a utilizzare in compensazione (passando attraverso la dichiarazione richiesta dall' articolo 5 del DI 193/2016) un credito che l' Agenzia - sposando la tesi dell' obbligatorietà dell' istanza di rimborso - potrebbe qualificare come «non spettante» (ove non «inesistente») con il conseguente recupero di sanzioni e di interessi. È pur vero che «resta ferma in ogni caso per il contribuente la possibilità di far valere, anche in sede di accertamento o di giudizio, eventuali errori, di fatto o di diritto, che abbiano inciso sull' obbligazione tributaria, determinando l' indicazione di un maggiore imponibile, di un maggiore debito d' **imposta** o, comunque, di un minore credito» (principio che la Cassazione ha sempre applicato con riferimento al rimborso **Irap**), ma il passaggio da un possibile contenzioso attivo a uno passivo non sarebbe certamente ben accolto dai contribuenti interessati. Poiché non va dimenticato che i termini per fruire dell' uno o dell' altro strumento sono diversi (48 mesi dal versamento per l' istanza di rimborso, lo spirare dei termini di accertamento per l' integrativa), l' Agenzia deve quanto prima far conoscere il proprio pensiero, al fine di evitare che esploda il contenzioso. Con l' occasione si potrebbe coordinare queste norme con la disciplina della "remissione in bonis" di cui all' articolo 2 del DI 16/2012, altra opportunità offerta al contribuente di emendare i propri errori, nel caso specifico con riferimento a regimi opzionali di favore.

Con riferimento all' Iva, invece, non è per nulla chiaro come il termine lungo per le integrative a favore si ponga con riferimento alle regole generali sulla detraibilità del tributo, oggetto tra l' altro di modifica con



il DI 50/2017.

L' articolo 19, comma 1, del Dpr 633/72 detta una tempistica molto precisa sul diritto alla detrazione e non è scontato che gli Uffici accettino la prevalenza su di essa della disciplina dell' integrativa a favore, pur se ciò risulterebbe auspicabile ai fini della tutela del diritto del soggetto passivo a non rimanere inciso dal tributo. Va chiarito, in particolare a seguito del DI 50/2017, se l' integrativa a favore consente anche il recupero di detrazioni che sarebbero «fuori termine» sulla base delle regole generali, o se, decorso tale periodo, essa vada limitata a errori differenti, quale ad esempio quello sul calcolo del pro rata, perdendo, quindi, gran parte del suo ruolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dichiarazioni 2017. Correzioni «a favore» anche oltre il termine di presentazione del modello del periodo d' **imposta** successivo

Integrative, compensazioni verticali

L' indicazione nel quadro «DI» obbliga a posticipare lo scambio orizzontale

Crediti emergenti dalle dichiarazioni integrative 2016 alla prova del quadro DI. Una delle novità principali dei modelli dichiarativi 2017 (dal 730 all' **Irap**, dalla dichiarazione Iva a quella dei redditi) è il frutto dell' articolo 5 del DI 193/2016, il quale ha **permesso** a i contribuenti - eliminando ogni dubbio in proposito - di presentare dichiarazioni integrative «a favore» anche oltre il termine di presentazione del modello relativo al periodo d' **imposta** successivo a quello in cui l' errore è stato commesso.

Se, prima di questa norma, dottrina, agenzia delle **Entrate** e giurisprudenza dibattevano sulla perentorietà di tale termine, dal 24 ottobre 2016 (data di entrata in vigore del DI 193/2016) non vi sono più dubbi.

Anzi, il dibattito si è spostato sulla retroattività (almeno "concettuale") della novella, con alcune interessanti aperture delle Commissioni di merito (Ctp Lodi n. 5/1/2017 e Ctp Vicenza n. 177/04/2017, Ctp Milano n. 1691/3/2017; in senso contrario Ctr Liguria n. 14/1/2017).

Ad ogni modo, dopo aver ricordato che per poter parlare di «dichiarazione integrativa» occorre che vi sia, a monte, una dichiarazione

originaria validamente presentata, occorre fare una prima importante distinzione: se l' integrativa è presentata entro la scadenza del modello successivo a quello riportante l' errore (e, quindi, una fattispecie su cui non vi erano dubbi nemmeno anteriormente al DI 193/2016), la successiva dichiarazione "ordinaria" non è interessata dalla compilazione di alcun quadro specifico per segnalare il credito, il quale, oltre che essere chiesto a rimborso, può in qualunque momento essere compensato con il modello F24; se, invece, l' integrativa viene presentata oltre tale termine, il credito deve necessariamente essere indicato nella dichiarazione "ordinaria" relativa al periodo d' **imposta** in cui è presentata l' integrativa, attraverso la compilazione di un quadro o rigo specifico (DI per le dichiarazioni dei redditi, VN per le dichiarazioni Iva, IS Sezione XVII per la dichiarazione **Irap**, F4 per il modello 730). Ciò in quanto la compensazione deve avvenire «per eseguire il versamento di debiti maturati a partire dal periodo d' **imposta** successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa».

In quest' ultimo caso, se l' indicazione del credito nella dichiarazione "ordinaria" è richiesto espressamente dalla norma (nuovo testo dell' articolo 2, comma 8-bis, del Dpr 322/1998), meno scontata è la scelta che è stata assunta in sede di predisposizione dei modelli dichiarativi. Infatti,



nonostante il legislatore abbia fatto riferimento all' articolo 17 del Dlgs 241/1997 (e, quindi, alla compensazione orizzontale in F24), i modelli "forzano" (tramite il passaggio dal quadro DI al quadro RN e da questo al quadro RX) una compensazione che è prima verticale (tributo su tributo nell' ambito della dichiarazione) e che solo successivamente - nel caso di saldo a credito del periodo o di saldo a debito inferiore al credito emergente dalla integrativa - può diventare orizzontale (e, comunque, sempre con l' indicazione in F24 dell' anno d' **imposta** in cui è stata presentata l' integrativa e non di quello in cui è stato commesso l' errore).

Solo per la correzione di errori contabili i modelli sembrano lasciar spazio (peraltro in modo piuttosto confuso) a un utilizzo del credito «fuori dichiarazione» e in compensazione anche con debiti precedenti al periodo, come, del resto, stabilito dall' articolo 5 del DI 193/2016.

Resta, comunque, il dubbio di come comportarsi in caso di dichiarazione integrativa da cui non emerge un credito (o un maggior credito) ma una maggior perdita d' impresa riportabile a nuovo. In questo caso, non pare ci siano soluzioni diverse dalla presentazione delle cosiddette «integrative a catena», fino a far emergere un credito (su cui applicare le regole di cui al comma 8-bis in esame) ovvero fino a "trascinare" la perdita all' interno della dichiarazione in corso di presentazione.

L' Agenzia dovrà anche chiarire il comportamento da tenere nelle ipotesi di errori compiuti in più dichiarazioni precedenti (compresa o meno l' ultima presentata) e se risulti possibile riportare il credito pregresso in modelli successivi (integrati anche se non errati), al fine di evitare la compilazione del quadro DI e accelerare il recupero del credito in F24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

a cura di Giorgio Gavelli

Commercialisti. Oggi a Roma l'assemblea di categoria - Il nodo dell'equo compenso

Miani: troppi gli adempimenti che non producono margine

«Occorre semplificare e tagliare le inefficienze»

«No, non sono pentito di aver sollecitato i sindacati, alla vigilia dell'insediamento del Consiglio nazionale, a desistere dallo sciopero contro l'amministrazione fiscale. Anche se, a distanza di quattro mesi non è cambiato granché». Massimo Miani, presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti tratterà oggi, davanti all'assemblea dei vertici di categoria, un bilancio dei primi mesi di lavoro e verificherà, anche alla luce del dibattito con i presidenti territoriali, programma e strategie per la professione.

Non è pentito, ma sembra di capire che la delusione, rispetto ai risultati, sia forte.

Non era opportuno che il mandato del Consiglio nazionale iniziasse con l'appoggio a uno sciopero. Però c'è delusione anche per il modo in cui si è svolto il confronto tra noi, il ministero dell'Economia e l'agenzia delle Entrate.

In che senso?

Il problema è che il Governo, in ogni ambito e per ogni provvedimento, deve stare attento agli equilibri nei confronti dell'Unione europea, mentre l'agenzia delle Entrate non sembra avere attenzione ai problemi degli studi.

Che dimostrano invece insofferenza. Da dove nasce questo sentimento?

Ci sono molti colleghi che non guadagnano, che non riescono ad avere un corretto margine economico eppure sono oberati dagli adempimenti.

Lo sviluppo della professione è avvenuto negli anni '70 con la riforma fiscale e con i relativi obblighi. Che cosa si è rotto?

Con l'abolizione delle tariffe minime c'è stata una concorrenza spietata sulle attività di servizi. Certo, oggi possiamo dire che è stato un errore concentrare buona parte della nostra attività sugli adempimenti fiscali, che per le aziende rappresentano solo un costo. In questo ambito l'attività del professionista non è percepita come un valore, ma come un onere che va compresso.

Da qui l'impossibilità per gli studi di avere margini.

Norme e tributi

PROFESSIONISTI

Commercialisti. Oggi a Roma l'assemblea di categoria - Il nodo dell'equo compenso

Miani: troppi gli adempimenti che non producono margine

«Occorre semplificare e tagliare le inefficienze»

La confusione, la pesantezza, l'ambiguità dei paracadute fiscali, il sovraccarico di adempimenti, il costo eccessivo di alcuni servizi sono le parole chiave che il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti Massimo Miani ha usato per descrivere il bilancio dei primi mesi di lavoro. «No, non sono pentito di aver sollecitato i sindacati, alla vigilia dell'insediamento del Consiglio nazionale, a desistere dallo sciopero contro l'amministrazione fiscale. Anche se, a distanza di quattro mesi non è cambiato granché». Miani, che si è incontrato con i presidenti territoriali, ha tracciato un bilancio dei primi mesi di lavoro e ha delineato le strategie per la professione. «Non è pentito, ma sembra di capire che la delusione, rispetto ai risultati, sia forte. Non era opportuno che il mandato del Consiglio nazionale iniziasse con l'appoggio a uno sciopero. Però c'è delusione anche per il modo in cui si è svolto il confronto tra noi, il ministero dell'Economia e l'agenzia delle Entrate».

Regione	Popolazione	Superficie	Densità	Regione	Popolazione	Superficie	Densità
Abruzzo	1.107.179	10.304	107	Molise	312.777	4.438	70
Basilicata	554.411	9.991	55	Piemonte	4.392.139	25.402	173
Calabria	593.696	15.276	39	Puglia	3.359.000	35.319	95
Emilia-Romagna	4.459.177	22.774	196	San Marino	33.600	61	551
Friuli Venezia Giulia	1.228.139	7.854	156	Toscana	3.709.000	22.993	162
Liguria	4.501.139	5.013	900	Umbria	882.000	7.928	111
Lombardia	10.079.139	23.345	432	Valle d'Aosta	123.000	3.267	38
Marche	1.549.139	9.991	155	Veneto	4.559.139	23.867	191

I codici della professione. Quarta metà guadagnano di 20mila euro, nel 2016, nella quarta fascia

In dieci anni redditi in calo del 14%

Il reddito medio annuo dei professionisti è sceso del 14% in dieci anni, dal 2006 al 2016. La causa è la riduzione delle tariffe minime, che ha portato a una concorrenza spietata. Inoltre, i professionisti sono costretti a sostenere costi elevati per gli adempimenti fiscali e amministrativi. Il risultato è un margine economico sempre più ridotto.

IL DIABETE È UN RISCHIO PER MOLTI SCONFIGGERLO UNA SFIDA PER TUTTI

CON IL TUD NUMERO 8 DIABETE RICERCA ONLINE 05915101009

I CODICI DEL SOLE 24 ORE

L'INDICAZIONE STRUMENTO PROFESSIONALE

Il Sole 24 Ore ha ideato un nuovo strumento professionale, "I Codici del Sole 24 Ore", che fornisce ai professionisti tutti i codici necessari per la compilazione delle dichiarazioni fiscali e per la gestione delle attività professionali. È uno strumento indispensabile per chi opera in qualsiasi settore professionale.

Dunque, qual è la via d' uscita?

Occorre semplificare e tagliare le inefficienze. Il sistema è troppo complesso e gli adempimenti restano a carico dei commercialisti, il cliente non li riconosce come costi. Insomma, non funziona l' equiparazione «più complicazione, più lavoro».

Sembra di capire che non ci sia stato un dividendo sociale rispetto a tutti i dati comunicati all' anagrafe tributaria. Tante informazioni, ma la lotta all' evasione non ha dato i risultati sperati, con benefici redistribuiti su contribuenti e professionisti?

È così. Adesso siamo al paradosso di una categoria che chiede di perdere un po' del proprio lavoro. La complicazione non si riesce a fatturare. Dobbiamo ripartire da qui.

Qual è il futuro della professione?

Dobbiamo lavorare per individuare prospettive di crescita e nuovi sbocchi. Non sarà facile visto che il 75-80% dell' attività è concentrata in ambito fiscale. Tuttavia, sono convinto che ci siano molti ambiti di competenza e ampie potenzialità.

Per esempio?

Nelle pratiche di accesso al credito.

La legge sul lavoro autonomo prevede la devoluzione di funzioni pubbliche. Avete già delle proposte?

Stiamo studiando. In ambito fiscale potremmo certificare il regolare assolvimento degli obblighi, cioè il pagamento delle imposte, anche attraverso l' accesso alle anagrafi tributarie.

Si tratterebbe di un controllo formale sul pagamento delle tasse in base alle dichiarazioni? Oppure vi trasformerete in una sorta di guardia contro l' evasione? E il contribuente come potrebbe spendere l' attestato?

La certificazione - la potremmo chiamare Durf - potrebbe derivare da controlli formali e potrebbe essere spesa nell' ambito della pubblica amministrazione o del credito bancario. È una proposta, apriamo la discussione.

Secondo la sua analisi troppi adempimenti ma anche la concorrenza al ribasso, abolite le tariffe minime, hanno contribuito alla crisi che ha colpito i professionisti. Ma la battaglia per l' equo compenso non le sembra guardare al passato?

Occorre guardare alla realtà economica. La crisi e talvolta situazioni di abuso di dipendenza economica condizionano in misura pesante il reddito dei professionisti.

L' equo compenso riguarderebbe solo il rapporto economico tra professionista e società, i "grandi clienti"?

Ritengo che sia opportuno fissare un equo compenso là dove c' è un soggetto forte di fronte a una parte debole, ma anche per funzioni di rilevante interesse pubblico. Si pensi al collegio sindacale. Se si comprime troppo il corrispettivo i controlli rischiano di non essere all' altezza del compito.

I controlli dei collegi sindacali si sono dimostrati del tutto inadeguati in numerosi casi. Ridurre la qualità a una variabile economica non è riduttivo?

È vero che in alcuni casi la diligenza del collegio sindacale è stata sotto la soglia minima. Per questo stiamo lavorando nel rafforzare le competenze e la qualità della prestazione, una qualità che va compensata. Uno snodo fondamentale sarà costituito dal riconoscimento delle specializzazioni, con la

riforma del decreto 139/2005.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Maria Carla De Cesari

Enti previdenziali. Siglato ieri un accordo con il Fondo europeo per gli investimenti

Cassa forense scommette sulla crescita delle Pmi

Domani a Roma la convention Più sostegno all' economia reale

La Cassa forense - che domani tiene a Roma la sua convention per presentare i conti e gli obiettivi da raggiungere - punta sempre più sugli investimenti nell' economia reale e in particolare a sostegno delle piccole e medie imprese. E proprio nell' ambito delle nuove strategie di investimento di un patrimonio che a fine 2016 valeva circa 10,2 miliardi, Cassa forense e il Fondo europeo per gli investimenti (Fei, un' istituzione europea il cui scopo principale è sostenere la creazione, la crescita e lo sviluppo delle piccole e medie imprese e di cui la Banca europea degli investimenti è azionista di maggioranza con il 62%), hanno firmato ieri presso la sede dell' ente di previdenza e assistenza degli avvocati un protocollo di intesa; si tratta di un accordo destinato da una parte a identificare nuovi approcci **comuni** nel settore degli investimenti equity in Europa, con particolare attenzione al finanziamento delle Pmi e delle Mid-caps attraverso investimenti di fondi e, dall' altra, a discutere, in seminari o tavole rotonde, le questioni relative al finanziamento di Pmi e Mid-Caps in Europa.

Con la firma di ieri, il Fei pone le basi per accompagnare Cassa forense (ma con uno sguardo attento a tutto il mondo Adepp che dispone di un patrimonio non inferiore ai 75 miliardi) in nuovi investimenti nel venture capital e nel private equity la cui **entità** verrà stabilita successivamente. «Si tratta di un' iniziativa importante - ha spiegato Nunzio Luciano, presidente di Cassa forense - che ci consentirà di rendere ancor più incisive le nostre iniziative. Gli investimenti - ha aggiunto Luciano - consentono da un lato di rendere compatibili gli obiettivi di sostenibilità economica e finanziaria e quelli di sostenibilità sociale, dall' altro di contribuire alla crescita economica del nostro Paese, specie in considerazione del fatto che il nostro tessuto produttivo è costituito in larga parte da piccole e medie imprese». Inoltre, per «poter potenziare la nostra azione in fatto di previdenza e assistenza dei nostri 240mila iscritti - ha concluso Luciano - dobbiamo portare avanti scelte lungimiranti nell' allocazione delle risorse e il Fei ci aiuterà a farlo». Del resto, anche per le Casse di previdenza dei professionisti si impone la necessità di uscire dalla logica di investimenti in solo debito pubblico (o mattoni) specie per la bassa redditività, soprattutto delle obbligazioni statali. E parallelamente è sempre più sentita la necessità (e sarà un tema al centro del dibattito che si svilupperà nei due giorni di convention di Cassa forense) di investire nelle infrastrutture e nell' economia reale perché solo se il Paese cresce anche le professioni possono farlo. «In Italia come



altrove, l'attuale situazione economico-finanziaria crea nuove sfide per le Casse di previdenza che devono garantire, in un'ottica di lungo e lunghissimo periodo, la sostenibilità delle proprie scelte d'investimento», ha dichiarato Pier Luigi Gilibert, amministratore delegato di Fei. Peraltro, la partnership avviata con il Fei rappresenta per Cassa forense e per tutti i soggetti istituzionali interessati, un reale supporto rivolto a promuovere a livello nazionale le best practice europee. «Crediamo fermamente in questa iniziativa e siamo convinti che il ruolo di apripista di Cassa forense - ha aggiunto Gilibert - possa incentivare molti altri fondi pensione privati in Italia e in Europa nel loro processo di investimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio Costa

Pubblico impiego. Oggi il vertice sulla **direttiva** per avviare i rinnovi dei contratti

Statali, incognita fondi per compensare gli 80 euro

ROMA Toccherà ai contratti «valutare l'ipotesi» di destinare una parte delle risorse ai **dipendenti pubblici** che, per effetto degli aumenti in arrivo, rischiano di uscire dal raggio del bonus da 80 euro. A puntellare questo effetto sarà «un elemento retributivo distinto dello stipendio», una sorta di "indennizzo" da perdita del bonus, che però deve trovare spazio nei finanziamenti complessivi per il rinnovo del contratto ai tre milioni di **dipendenti pubblici** italiani.

Suona così il punto chiave della bozza di **direttiva** che oggi pomeriggio sarà sul tavolo del vertice fra Governo, Aran ed **enti** territoriali per l'atto di indirizzo chiamato a far ripartire la contrattazione del pubblico impiego dopo otto anni di congelamento. La bozza, 17 pagine in tutto, è in larga parte occupata dagli indirizzi validi per tutti, che i comitati di **settore** di sanità, **enti locali** e «conoscenza» (scuola e non docenti dell'università) dovranno tradurre nei propri atti: l'ultimo capitolo è invece dedicato al "compartone" delle «Funzioni centrali», dove confluiscono in particolare i vecchi comparti di ministeri, **enti pubblici** non economici e agenzie fiscali: per queste ultime, aggiunge la **direttiva**, il rinnovo contrattuale dovrà prevedere il mantenimento della retribuzione prevista per i funzionari di terza fascia a chi era stato "declassato" dopo il lungo contenzioso amministrativo sui concorsi.

Il testo della **direttiva**, che dovrà andare alla Ragioneria per la bollinatura, affronta anche la ricca parte di adeguamenti normativi resi indispensabili dai lunghi anni di blocco della contrattazione e dall'approvazione della riforma pubblicata ieri in «Gazzetta Ufficiale». Il cuore della sfida, però, è quello di gestire le incognite legate al «reperimento delle ulteriori risorse finanziarie», a cui «gli impegni sottoscritti rimangono subordinati». In soldoni, si tratta di almeno 1,2 miliardi da individuare nella legge di **bilancio** per la Pa centrale, e di altrettanti che sanità, **regioni** ed **enti locali** dovranno trovare nei loro **bilanci**.

Sono due le conseguenze principali di questa incognita. In primo luogo, la **direttiva** chiede ai quattro contratti nazionali di destinare all'aumento delle voci fisse tutti i soldi già stanziati (300 milioni sul 2016, 900 sul 2017 e 1,2 miliardi dal 2018), mentre ai «trattamenti accessori legati a performance e condizioni di lavoro» dovranno pensare le «risorse ulteriori». Con questa coperta, poi, bisognerà sterilizzare l'effetto 80 euro (una libera «valutazione» delle parti che corrisponde però a un indirizzo preciso del governo). E qui arrivano grossi problemi **pratici**.



Compensare la perdita del «bonus Renzi» ai circa 200mila dipendenti pubblici che hanno redditi fra 24 e 26mila euro, e quindi sono nel decalage che riduce il bonus all' aumentare delle buste paga, costa dei soldi, e bisognerà capire se gli «85 euro medi» di aumento promessi dall' intesa del 30 novembre saranno al netto o al lordo di questa mossa. Ma in ogni caso non sarà facile nemmeno individuare ex ante, «sulla base dei trattamenti stipendiali» come spiega la direttiva, i dipendenti da "compensare". Il bonus, infatti, si basa sul reddito complessivo del contribuente, e non solo sulla busta paga, per cui la dinamica di entrate aggiuntive (per esempio un appartamento dato in affitto) cambia la platea del bonus dal quale ogni anno entrano ed escono circa 1,5 milioni di contribuenti.

Si giocherà sul terreno caldo dei soldi, ovviamente, la parte cruciale di una trattativa che però dovrà rivedere anche capitoli importanti della parte normativa: una disciplina su misura, prevede la direttiva, andrà scritta sui permessi orari per le visite mediche, da distinguere rispetto alle assenze giornaliere per malattia, bisognerà semplificare il ginepraio delle regole sul salario accessorio e avviare il welfare aziendale sotto forma di servizi aggiuntivi (ad esempio gli asili nido) rivolti alle famiglie dei dipendenti pubblici. Il rinnovo dei contratti dovrà poi adeguare la disciplina del part-time alle previsioni del Jobs act, per quanto compatibili, con la possibilità di chiedere, misurare (e ovviamente pagare) lo straordinario anche per i lavoratori a tempo parziale. Una spinta in più andrà poi data alla previdenza complementare, visto che il fondo Espero (scuola e Afam) ha 100mila iscritti su un bacino potenziale di 950mila, e il Fondo Perseo Sirio (per il resto della Pa) non va oltre le 33mila adesioni su 1,4 milioni di dipendenti interessati.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

L' Italia è penultima in Europa per i tempi di pagamento. Lo stock ammonta a 64 miliardi di euro

Lo Stato non paga i suoi debiti

Facendo così strozza le imprese e deprime l' occupazione

In Europa il tempo medio di pagamento da parte del settore pubblico è salito da 36 a 41 giorni in un solo anno. Questa situazione si ripercuote negativamente soprattutto sulle piccole e medie imprese, costrette come sono ad accettare termini di pagamento troppo lunghi e spesso imposti dalle imprese più grandi. La piccola buona notizia è che il trend della nostra Pubblica Amministrazione appare in controtendenza, anche per merito della fatturazione elettronica: nel 2016 ha impiegato in media 95 giorni (erano 131 giorni nel 2015) per pagare i suoi fornitori. Si tratta di un dato inferiore di 8 giorni rispetto alla Grecia e analogo a quello del Portogallo ma che resta superiore di 17 giorni rispetto alla Spagna, di 34 giorni rispetto al Belgio, di 38 giorni rispetto alla Francia, di 43 giorni rispetto all' Irlanda, di 72 giorni rispetto alla Germania e di 73 giorni rispetto al Regno Unito.

Lo rivela una ricerca del Centro studi ImpresaLavoro su elaborazione dei dati contenuti nell' ultima edizione dell' European Payment Report di Intrum Justitia.

Lo stock dei debiti. Il 13 marzo 2014 il premier Matteo Renzi promise in tv agli italiani che il 21 settembre di quell' anno, giorno del suo onomastico, avrebbe fatto un pellegrinaggio al santuario di Monte Senario se il suo governo non avesse pagato tutti i debiti che la Pa aveva contratto fino al 2013. A distanza di tre anni, siamo costretti a registrare che lo stock di debito commerciale contratto nei confronti delle imprese fornitrici è invece rimasto sostanzialmente invariato. La relazione annuale presentata nei giorni scorsi dalla Banca d' Italia certifica infatti che nel 2016 lo stock dei debiti accumulati dalla Pa ammonta ancora a 64 miliardi di euro, appena 4 miliardi in meno rispetto all' anno precedente.

Le solenni promesse dell' allora premier Renzi sono state completamente disattese.

I costi per imprese - Per l' imprenditore Massimo Blasoni, presidente di ImpresaLavoro, «questo ritardo sistematico è costato la cifra di 5,3 miliardi sotto forma di accesso al credito per consentire di pagare i propri dipendenti e onorare gli impegni. Questa stima è stata effettuata prendendo come riferimento il dato fornito da Bankitalia e il costo medio del capitale (pari all' 8,339% su base annua)».

I ritardi nel pagamento dei debiti commerciali, pubblici e privati, hanno conseguenze per le imprese che vanno al di là degli oneri sostenuti per l' accesso al credito. Il 46% delle aziende ritiene che un migliore



Lo Stato non paga i suoi debiti
Facendo così strozza le imprese e deprime l' occupazione

IN VIRTU' DI QUESTO
In Europa il tempo medio di pagamento da parte del settore pubblico è salito da 36 a 41 giorni in un solo anno. Questa situazione si ripercuote negativamente soprattutto sulle piccole e medie imprese, costrette come sono ad accettare termini di pagamento troppo lunghi e spesso imposti dalle imprese più grandi. La piccola buona notizia è che il trend della nostra Pubblica Amministrazione appare in controtendenza, anche per merito della fatturazione elettronica: nel 2016 ha impiegato in media 95 giorni (erano 131 giorni nel 2015) per pagare i suoi fornitori. Si tratta di un dato inferiore di 8 giorni rispetto alla Grecia e analogo a quello del Portogallo ma che resta superiore di 17 giorni rispetto alla Spagna, di 34 giorni rispetto al Belgio, di 38 giorni rispetto alla Francia, di 43 giorni rispetto all' Irlanda, di 72 giorni rispetto alla Germania e di 73 giorni rispetto al Regno Unito.

Lo rivela una ricerca del Centro studi ImpresaLavoro su elaborazione dei dati contenuti nell' ultima edizione dell' European Payment Report di Intrum Justitia.

Lo stock dei debiti. Il 13 marzo 2014 il premier Matteo Renzi promise in tv agli italiani che il 21 settembre di quell' anno, giorno del suo onomastico, avrebbe fatto un pellegrinaggio al santuario di Monte Senario se il suo governo non avesse pagato tutti i debiti che la Pa aveva contratto fino al 2013. A distanza di tre anni, siamo costretti a registrare che lo stock di debito commerciale contratto nei confronti delle imprese fornitrici è invece rimasto sostanzialmente invariato. La relazione annuale presentata nei giorni scorsi dalla Banca d' Italia certifica infatti che nel 2016 lo stock dei debiti accumulati dalla Pa ammonta ancora a 64 miliardi di euro, appena 4 miliardi in meno rispetto all' anno precedente.

I costi per imprese - Per l' imprenditore Massimo Blasoni, presidente di ImpresaLavoro, «questo ritardo sistematico è costato la cifra di 5,3 miliardi sotto forma di accesso al credito per consentire di pagare i propri dipendenti e onorare gli impegni. Questa stima è stata effettuata prendendo come riferimento il dato fornito da Bankitalia e il costo medio del capitale (pari all' 8,339% su base annua)».

I ritardi nel pagamento dei debiti commerciali, pubblici e privati, hanno conseguenze per le imprese che vanno al di là degli oneri sostenuti per l' accesso al credito. Il 46% delle aziende ritiene che un migliore

La storia vera del bandito Giuliano raccontata da Besozzi che scoprì che non era stato ucciso dalla polizia ma dal suo amico Pisciotta

IN CONTROLLO
Insieme agli altri «parsi» da-normanti a capo delle varie «famiglie», aveva giurato fedeltà alla baronessa Giulia e aveva fatto il primo maggio, un costume simile, e rimane tale anche quando il partito indipendentista lo scolla e lui, per mettere, come si dice, i pantaloni sugli altri, aveva accettato in una volta sola gli otto anni di reclusione di Pertinacore, un separatista anche quando Cossetto Gallo (capo dell' Fio, braccio armato dei separatisti) diventò deputato comunista, passando al partito che fino a un momento prima combatteva aspramente. Giuliano da parte sua, continuò invece a mitragliare le sezioni (in più occasioni), racconta Besozzi, le marce di mitra suonavano, come nei pancheri film hollywoodiani, accendevano i fuochi, si facevano i cortei, un tratto tiena a galla». A Monteleone, per non si aveva paura del «colonnello Giuliano» come se ne aveva della mafia. Monteleone ammirava il bandito da economista semi-analfabeta in lotta con lo Stato e contro il richio.

Quante alla mafia, che invece avrebbe volentieri consegnato ai «parsi». Fore a lungo (ma non per sempre) basso viso e quella cartuccia infilata di Rolfo Hood, si è di Roma in Campo. Anche Don Calò, del resto,

insieme agli altri «parsi» da-normanti a capo delle varie «famiglie», aveva giurato fedeltà alla baronessa Giulia e aveva fatto il primo maggio, un costume simile, e rimane tale anche quando il partito indipendentista lo scolla e lui, per mettere, come si dice, i pantaloni sugli altri, aveva accettato in una volta sola gli otto anni di reclusione di Pertinacore, un separatista anche quando Cossetto Gallo (capo dell' Fio, braccio armato dei separatisti) diventò deputato comunista, passando al partito che fino a un momento prima combatteva aspramente. Giuliano da parte sua, continuò invece a mitragliare le sezioni (in più occasioni), racconta Besozzi, le marce di mitra suonavano, come nei pancheri film hollywoodiani, accendevano i fuochi, si facevano i cortei, un tratto tiena a galla». A Monteleone, per non si aveva paura del «colonnello Giuliano» come se ne aveva della mafia. Monteleone ammirava il bandito da economista semi-analfabeta in lotta con lo Stato e contro il richio.

Quante alla mafia, che invece avrebbe volentieri consegnato ai «parsi». Fore a lungo (ma non per sempre) basso viso e quella cartuccia infilata di Rolfo Hood, si è di Roma in Campo. Anche Don Calò, del resto,

insieme agli altri «parsi» da-normanti a capo delle varie «famiglie», aveva giurato fedeltà alla baronessa Giulia e aveva fatto il primo maggio, un costume simile, e rimane tale anche quando il partito indipendentista lo scolla e lui, per mettere, come si dice, i pantaloni sugli altri, aveva accettato in una volta sola gli otto anni di reclusione di Pertinacore, un separatista anche quando Cossetto Gallo (capo dell' Fio, braccio armato dei separatisti) diventò deputato comunista, passando al partito che fino a un momento prima combatteva aspramente. Giuliano da parte sua, continuò invece a mitragliare le sezioni (in più occasioni), racconta Besozzi, le marce di mitra suonavano, come nei pancheri film hollywoodiani, accendevano i fuochi, si facevano i cortei, un tratto tiena a galla». A Monteleone, per non si aveva paura del «colonnello Giuliano» come se ne aveva della mafia. Monteleone ammirava il bandito da economista semi-analfabeta in lotta con lo Stato e contro il richio.

Quante alla mafia, che invece avrebbe volentieri consegnato ai «parsi». Fore a lungo (ma non per sempre) basso viso e quella cartuccia infilata di Rolfo Hood, si è di Roma in Campo. Anche Don Calò, del resto,

e più puntuale sistema di pagamenti da parte dei debitori porterebbe all' assunzione di nuovi dipendenti. Per il 61% degli imprenditori i ritardi nei pagamenti rappresentano inoltre una delle cause di licenziamento già in forza e per il 73% degli intervistati il ritardo dei debitori frena la crescita del tessuto imprenditoriale.

© Riproduzione riservata.

VITTORIO PEZZUTO

accordo

Entrate ed Esercito si scambieranno dati geospaziali

Entrate ed Esercito si scambieranno dati geospaziali. L' Agenzia e l' Istituto geografico militare mettono a fattor comune informazioni e know-how per realizzare un sempre più efficace e puntuale aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio nazionale.

L' accordo quadro, siglato dal direttore dell' Agenzia, Rossella Orlandi, e dal comandante dell' Istituto geografico militare, generale di Divisione Gianfranco Rossi, dà il via a una cooperazione sul piano operativo che consentirà lo scambio dei dati geospaziali, favorendo, fra l' altro, la pianificazione degli interventi sul territorio nazionale da parte dell' Agenzia. In particolare, il protocollo d' intesa prevede che i due enti instaurino un rapporto di collaborazione con l' intento di integrare, aggiornare e migliorare le rispettive banche dati territoriali nonché la precisione del posizionamento, degli oggetti in esse contenuti.

Inoltre, l' Agenzia delle entrate e l' Istituto produrranno congiuntamente elaborati data base, elaborati cartografici e dati geospaziali e si impegneranno per definire procedure operative comuni per la produzione di dati plano-altimetrici, grafici e numerici. Una collaborazione che si concretizzerà anche sul fronte della realizzazione di reti geodetiche, planimetriche e altimetriche di interesse comune, conformi alle specifiche tecniche dell' Istituto geografico militare.

Italia Oggi

IMPOSTE E TASSE

Giornale 8 Giugno 2017 37

IMU? Opzioni alternative in vista della scadenza per i versamenti

Il comodato si fa in due

A agevolazioni nazionali e anche comunali

DI DANIELE MENENSI
Per i comodati abitativi negli stretti familiari, agevolazioni possono arrivare non solo dalla normativa nazionale, ma anche (eventualmente) da quella comunale. In vista del 16 giugno, data di scadenza del primo versamento per il 2017, occorre tenere conto di entrambi le possibilità, altrimenti tra loro, anche se molti operatori sono convinti che per il comodato esista solo la regolamentazione nazionale.

Il comodato statale
Anche se non vengono più ascritte all'abitazione principale, le unità abitative concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado hanno un trattamento agevolato, beneficiario principale al verificarsi di determinati condizioni.

La legge 29/03/15 (legge di Stabilità per il 2016), infatti, prevede (articolo 1, comma 10) la riduzione del 50% della base imponibile per le unità

immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre figlio e viceversa) che le utilizzano come abitazione principale (cioè come residenza anagrafica e insieme dimora abituale), a condizione che il contratto sia registrato e che il comodato possiede un solo immobile in Italia e risulti anagraficamente nonché debitamente iscritto nella stessa comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possiede nella stessa comune un altro immobile (che sia) adibito a propria abitazione principale (compresa l'abitazione principale del coniuge).

Al fine dell'applicazione dell'agevolazione, è richiesta la presentazione della dichiarazione (ma nei termini previsti).

È stata chiarita che l'agevo-

lazione si applica anche nel caso di possesso di altri immobili, purché non abitativi. Alle abitazioni in pertinenza, con i relativi limiti che rientrano in questa norma statale, e quindi con le tasse immobiliari ridotte alla metà, i comodatari possono applicare l'aliquota ordinaria oppure un'aliquota agevolata.

Il comodato comunale
Nei regolamenti comunali relative delibere, però, esistono anche altre tipologie di comodati a cui si applicano aliquote agevolate, per esempio in caso di comodato di immobili a fini abitativi. Basta leggere i regolamenti comunali e si possono trovare dei benefici di natura diversa da quella statale.

Si va dal caso del rapporto di primo grado in linea retta, ma con la richiesta di alcune condizioni di natura nazionale, fino anche al secondo grado collaterale (tra fratelli), e così via.

Per queste situazioni lo-

cali, di solito è prevista la proiezione di un modulo richiedente (spesso entro il 31 dicembre dello stesso anno di computo dell'imposta) con efficacia fino a modifica della situazione, invece della dichiarazione ministeriale. E non sempre è richiesto un contratto scritto, o che sia registrato.

Comodati in sede di saldo a dicembre
A questo punto sarà opportuno che gli operatori in gli stessi singoli contribuenti facciano un inventario puntuale delle situazioni di comodato che stanno gestendo, verificando se i vari comuni interessati hanno una prassi normativa in proposito, oltre a quella nazionale della legge 29/03/15.

Eventuali situazioni contraddittorie potranno essere verificate anche più avanti, in tempi meno caldi, e convalidate in sede di saldo. Dipenderà dalle condizioni poste dal singolo comu-

SOSPENSIVA

Equitalia il Tar decide

DI CRISTINA BARTOLI
Primo round Diripubli- Equitalia al Tar del Lazio. Il 21 giugno il Tar del Lazio discenderà, infatti, sulla sospensiva contro la nomina di Ernesto Maria Barilli a commissario straordinario dell' Agenzia delle entrate-Biscossione, il nuovo ente che emerge, dal primo luglio, dalle ceneri di Equitalia.

Il ricorso che potrebbe concludere l'iter della riorganizzazione è stato presentato da Diripubli- Equitalia, a firma del direttore generale dei dirigenti pubblici, Stefano Maffei. Il Tar della Repubblica di Bari ha già pronunciato la sospensione della presentazione del ricorso all' Agenzia delle entrate, chiedendogli di autosospendere la procedura.

DATI 2016

Mediazione fiscale in crescita

La mediazione fiscale continua a crescere. I analisti sui dati 2016, proposti da Fiscoaggi, la rivista telematica dell' Agenzia delle entrate evidenzia che nel 2016 risultano esaminate quasi 114 mila istanze, di cui oltre 50 mila definite in mediazione. L' indice è stato pari al 51,9%. Dal 1° aprile 2012, data di entrata in vigore della conciliazione con il fisco, sino al 31 dicembre 2016, si ritiene che, su oltre 400 mila istanze, solo 206 mila sono finite in contenzioso, ciò si è tradotto in circa 344 mila ritorni evitati a beneficio del contribuente. Il trend delle mediazioni, rispetto al 2015, che conferma il trend degli ultimi anni. La riduzione è dovuta a diversi fattori, tra cui l' efficacia del filtro della mediazione, che ha tagliato mediamente oltre il 50% delle controversie di valore fino a 20 mila euro e la contrazione del numero di atti emanati nel 2016. Quanto alla ripartizione dei ricorsi per tipologia di atto impugnato, il 90% dei nuovi ricorsi in Cup riguarda avvisi di accertamento e atti della riscossione.

ACCORDO

Entrate ed Esercito si scambieranno dati geospaziali

DI GIOVANNI GALLI
Entrate ed Esercito si scambieranno dati geospaziali. L' Agenzia e l' Istituto geografico militare mettono a fattor comune informazioni e know-how per realizzare un sempre più efficace e puntuale aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio nazionale.

L' accordo quadro, siglato dal direttore dell' Agenzia, Rossella Orlandi, e dal comandante dell' Istituto geografico militare, generale di Divisione Gianfranco Rossi, dà il via a una cooperazione sul piano operativo che consentirà lo scambio dei dati geospaziali, favorendo, fra l' altro, la pianificazione degli interventi sul territorio nazionale da parte dell' Agenzia. In particolare, il protocollo d' intesa prevede che i due enti instaurino un rapporto di collaborazione con l' intento di integrare, aggiornare e migliorare le rispettive banche dati territoriali nonché la precisione del posizionamento, degli oggetti in esse contenuti.

Inoltre, l' Agenzia delle entrate e l' Istituto produrranno congiuntamente elaborati data base, elaborati cartografici e dati geospaziali e si impegneranno per definire procedure operative comuni per la produzione di dati plano-altimetrici, grafici e numerici. Una collaborazione che si concretizzerà anche sul fronte della realizzazione di reti geodetiche, planimetriche e altimetriche di interesse comune, conformi alle specifiche tecniche dell' Istituto geografico militare.

ANALISI

È l' evasore il più compliant

L' Agenzia delle entrate condiziona l' attività di compliance con la lotta all' evasione. In molti, nessuno è più compliant dell' evasore fiscale, che normalmente si organizza o fa di tutto per evitare di finire in lista segnalabile a rischio controllo. L' evasione fiscale più tradizionale e più difficile da scovare è proprio quella abitativa nascosta dietro i profili di contribuenti assolutamente in linea con i vari strumenti segnalativi, ripetuti e puntuali rispetto ad ogni adempimento formale. Perché vi sia compliance è necessario che il contribuente sia visibile agli occhi del fisco. Non si può stimolare alcun adempimento se la correttezza di informazione dichiarativa sui confronti di chi è o non è non addirittura oscurato al fisco.

Ma soprattutto non si può definire come evasore colui che viene raggiunto da una comunicazione di compliance. Nella stragrande maggioranza dei casi queste minacce hanno lo scopo di far correggere errori commessi nei dichiarativi o nel versamento da parte di contribuenti che non hanno alcuna intenzione di evadere le imposte ma che, causa la complessità del sistema o le contingenze difficili finanziarie, sono incappati in una qualche anomalia. Inoltre, l' amministrazione finanziaria tende ad assimilare i due istituti nell' unico obiettivo della raccolta del gettito per le casse dell' Erario.

Adottare l' inquadramento dell' attività di compliance va in parallelo con la diminuzione dei controlli fiscali, anche se la diminuzione

del rischio di andare un accento, in qualsiasi caso, va verificata proprio in cui punta l' evasore. Nell' anno 2016, la legge sul commercio stampa del 30 maggio, la lettera per la compliance è stato superato la quota di 500 mila comunicazioni con un recupero di gettito di mezzo miliardo di euro. Si tratta di un vero e proprio record che testimonia la crescita esponenziale nell' utilizzo di questo strumento.

Non sono ancora disponibili i dati sul numero degli accertamenti sospesi dall' Agenzia delle entrate nell' anno 2016. Tuttavia, storicamente superando quelli del 2015 (poco più di 600 mila) non si può non notare il calo continuo di tale attività rispetto al passato. Basti pensare che nel 2012 il numero degli accertamenti era stato di oltre 700 mila unità.

Una vera e propria manna per gli evasori più perniciosi e insidiosi: dai propositi da quelle attività invasive condotte nel campo possono rischiare di essere veramente sanzionati.

A breve dunque, se i trend non invertissero la rotta, le comunicazioni finalizzate alla compliance supereranno gli accertamenti emessi dall' amministrazione finanziaria segnando un vero e proprio punto di svolta nella filosofia del fisco italiano.

A prendere il barone, come si dice in gergo militare, resterà soltanto la Guardia di finanza, il cui numero di interventi su base annua segna un bilancio annuo di oltre 100 mila interventi nel tempo.

Andrea Biagi
© Repubblica/Contrasto

IMU/ Opzioni alternative in vista della scadenza per i versamenti

Il comodato si fa in due

Agevolazioni nazionali e anche **comunali**

Per i comodati abitativi agli stretti familiari, le agevolazioni possono arrivare non solo dalla normativa nazionale, ma anche (eventualmente) da quella **comunale**. In vista del 16 giugno, data di scadenza del primo versamento per il 2017, occorre tenere conto di entrambe le possibilità, alternative tra loro, anche se molti operatori sono convinti che per il comodato esista solo la regolamentazione nazionale.

Il comodato statale. Anche se non vengono più assimilate all'abitazione principale, le unità abitative concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado hanno un trattamento agevolato, benché condizionato ai verificarsi di determinate condizioni.

La legge 208/2015 (legge di **Stabilità** per il 2016), infatti, prevede (articolo 1, comma 10) la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie **catastali** A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre-figlio e viceversa) che le utilizzano come abitazione principale (cioè come residenza anagrafica e insieme dimora abituale), a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile (che sia) adibito a propria abitazione principale (sempre escluse le A/1, A/8 e A/9). Ai fini dell'applicazione dell'agevolazione, è richiesta la presentazione della dichiarazione **Imu** nei termini previsti.

È stato chiarito che l'agevolazione si applica anche nel caso di possesso di altri immobili, purché non abitativi.

Alle abitazioni (e pertinenze, con i relativi limiti) che rientrano in questa norma statale, e quindi con la base imponibile ridotta alla metà, i **comuni** possono applicare l'aliquota ordinaria oppure un'aliquota agevolata.

Il comodato **comunale**. Nei regolamenti **comunali** (e relative **delibere**), però, esistono anche altre fattispecie di comodati a cui si applicano aliquote agevolate, pur restando intera (e non dimezzata) la

Italia Oggi

IMPOSTE E TASSE

Giorni 9 Giugno 2017 37

IMU/ Opzioni alternative in vista della scadenza per i versamenti

Il comodato si fa in due

Agevolazioni nazionali e anche comunali

DI ENRICA MENCENI

Per i comodati abitativi agli stretti familiari, le agevolazioni possono arrivare non solo dalla normativa nazionale, ma anche (eventualmente) da quella comunale. In vista del 16 giugno, data di scadenza del primo versamento per il 2017, occorre tenere conto di entrambe le possibilità, alternative tra loro, anche se molti operatori sono convinti che per il comodato esista solo la regolamentazione nazionale.

Il comodato statale

Anche se non vengono più assimilate all'abitazione principale, le unità abitative concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado hanno un trattamento agevolato, benché condizionato ai verificarsi di determinate condizioni.

La legge 208/2015 (legge di Stabilità per il 2016), infatti, prevede (articolo 1, comma 10) la riduzione del 50% della base imponibile per le unità

immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre-figlio e viceversa) che le utilizzano come abitazione principale (cioè come residenza anagrafica e insieme dimora abituale), a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile (che sia) adibito a propria abitazione principale (sempre escluse le A/1, A/8 e A/9). Ai fini dell'applicazione dell'agevolazione, è richiesta la presentazione della dichiarazione **Imu** nei termini previsti.

È stato chiarito che l'agevolazione si applica anche nel caso di possesso di altri immobili, purché non abitativi.

Alle abitazioni (e pertinenze, con i relativi limiti) che rientrano in questa norma statale, e quindi con la base imponibile ridotta alla metà, i **comuni** possono applicare l'aliquota ordinaria oppure un'aliquota agevolata.

Il comodato comunale

Nei regolamenti comunali (e relative delibere), però, esistono anche altre fattispecie di comodati a cui si applicano aliquote agevolate, pur restando intera (e non dimezzata) la base imponibile.

Questo punto sarà opportuno che gli operatori lo gestiscano singolarmente (verificando se i vari comuni interessati hanno una propria normativa in proposito, oltre a quella nazionale della legge 208/2015).

Conguagli in sede di adempimento

Eventuali situazioni a condizioni di non conformità possono essere verificate anche più avanti, in tempi meno ordinari, e conguagliate in sede di adempimento (tra fratelli) e con via.

Per queste situazioni lo

cali, di solito è prevista la presentazione di un modulato di richiesta (spesso entro il 16 o il 31 dicembre dello stesso anno) di compenso dell'imposta, con efficacia fino a modifica della situazione, ovvero della data di scadenza, o viceversa. È non sempre è richiesta una cartella di accertamento, o che sia registrata.

Conguagli in sede di adempimento

Eventuali situazioni a condizioni di non conformità possono essere verificate anche più avanti, in tempi meno ordinari, e conguagliate in sede di adempimento (tra fratelli) e con via.

Per queste situazioni lo

ESPOSITIVA Equitalia il Tar decide

DI CHIARA BASTELLI
Primo round Dirpabr-Exequita al Tar del Lazio. Il 22 giugno il Tar del Lazio deciderà, infatti, sulla sospensiva contro la nomina di Ernesto Maria Ruffini a commissario straordinario di Agenzia delle entrate. Successivamente, il nuovo ente che sorgeva, dal primo luglio dell'ente di Equitalia.

© Riproduzione riservata

DATI 2016

Mediazione fiscale in crescita

La mediazione fiscale continua a crescere. L'analisi sui dati 2016, proposta da Fisco Oggi, la rivista telematica dell'Agenzia delle entrate evidenzia che nel 2016 risultano esaminate quasi 118 mila istanze, di cui oltre 20 mila definitive in mediazione. L'indice è stato pari al 51,9%. Dal 1° aprile 2012, data di entrata in vigore della costituzione con il nuovo, sino al 31 dicembre 2016, si evince che un oltre 450 mila istanze, solo 206 mila sono finite in contenzioso ed è in crescita in circa 344 mila ricorsi evitati a beneficio dell'attività delle commissioni tributarie. Nel 2016 si registra un'ulteriore riduzione del ricorso in Ctp (23,1% rispetto al 2015), che conferma il trend degli ultimi anni. La riduzione è dovuta a diversi fattori, tra cui l'efficacia del ritiro della mediazione, che ha fatto mediamente oltre il 50% delle controversie di valore fino a 20 mila euro e la contrattazione dei numeri di atti emanati nel 2016. Quanto alla ripartizione dei ricorsi per tipologia di atto impugnato, il 90% dei nuovi ricorsi in Ctp riguarda avvisi di accertamento e atti della

ACCORDO

Entrate ed Esercito si scambieranno dati geospaziali

DI GIOVANNI GALIÀ

Entrate ed Esercito si scambieranno dati geospaziali. L'agenzia e l'Istituto geografico militare mettono a fattor comune informazioni e know-how per realizzare un database comune e favorire l'aggiornamento del quadro complessivo del territorio nazionale.

L'accordo quadro, siglato dal direttore dell'Agenzia, Ernesto Orlando, e dal comandante dell'Istituto geografico militare, pur essendo di Divisione Giustizia, è di fatto una cooperazione nel piano operativo che consentirà lo scambio dei dati geospaziali, favorendo, fra l'altro, la pianificazione degli interventi sul territorio nazionale da parte dell'Agenzia. In particolare, il protocollo d'intesa prevede che i due enti lavoreranno in rapporto di collaborazione con l'intento di integrare, aggiornare e migliorare le rispettive banche dati territoriali anche in presenza del Dipartimento europeo, degli enti del sistema di riferimento europeo, degli enti in esse coinvolti.

Inoltre, l'Agenzia delle entrate e l'Istituto geografico militare, con il contributo produrranno congiuntamente cartografie a scala base, elaborati cartografici e dati geospaziali e si impegneranno per definire procedure operative comuni per la produzione di dati piano-altimetrici, grafici e numerici. Una collaborazione che si concretizzerà anche nei processi di realizzazione di reti geodetiche, planimetriche e altimetriche di interesse comune, conformi alle specifiche tecniche dell'Istituto geografico militare.

L'ANALISI

È l'evasore il più compliant

L'agenzia delle entrate conferma l'attività di compliance con la lotta all'evasione. In realtà, nessuno più compliant dell'evasore fiscale, che normalizzato si organizza a fa di tutto per evitare di finire in lista "negativa" a rischi controlli.

L'evanescente fiscale più intransigente e più difficile da accerare e proprio quella che aderisce nascosta dietro i profili di contribuenti assolutamente in linea con i vari strumenti di segnalazione, rispetto ai punteggi rispetto ad ogni adempimento fiscale. Perché vi sia compliance è necessario che il contribuente sia "rispetto" agli obblighi del fisco. Non si può stimolare alcun adempimento se la correttezza di immissione del dato a una cooperazione nel piano operativo che consentirà lo scambio dei dati geospaziali, favorendo, fra l'altro, la pianificazione degli interventi sul territorio nazionale da parte dell'Agenzia. In particolare, il protocollo d'intesa prevede che i due enti lavoreranno in rapporto di collaborazione con l'intento di integrare, aggiornare e migliorare le rispettive banche dati territoriali anche in presenza del Dipartimento europeo, degli enti del sistema di riferimento europeo, degli enti in esse coinvolti.

Inoltre, l'Agenzia delle entrate e l'Istituto geografico militare, con il contributo produrranno congiuntamente cartografie a scala base, elaborati cartografici e dati geospaziali e si impegneranno per definire procedure operative comuni per la produzione di dati piano-altimetrici, grafici e numerici. Una collaborazione che si concretizzerà anche nei processi di realizzazione di reti geodetiche, planimetriche e altimetriche di interesse comune, conformi alle specifiche tecniche dell'Istituto geografico militare.

del rischio di subire un sequestro, un'ipoteca o una vendita proprio ciò a cui punta l'evasore. Nell'anno 2016, la legge sul comunicato stampa del 30 maggio, la lettera per la compliance hanno superato la quota di 600 mila comunicazioni con un recupero di gettito di mezzo miliardo di euro. Si tratta di un vero e proprio record che testimonia la crescita esponenziale nell'ultimo di questo strumento.

Non a caso, dopo il successo (ovvero) del numero degli accertamenti sospesi dall'Agenzia delle entrate nell'anno 2016. Tuttavia, secondo i dati pubblicati nel comunicato stampa del 30 maggio, non si può non notare il calo continuo di tale attività rispetto al passato. Basti pensare che nel 2012 il numero degli accertamenti era stato di oltre 700 mila unità.

Tra vero e proprio manna per gli evasori più portuali e invidiosi che proprio da quella attività possono contare sul tempo possono rischiare di essere sanzionati o penalizzati.

A breve dunque, se i trend non cambiano, la lotta, la compliance finalizzata alla compliance attraverso gli accertamenti sospesi dall'amministrazione finanziaria segnando un vero e proprio punto di svolta nella filosofia del fisco italiano.

A prendere il terreno, come si dice in gergo militare, resterà soltanto la Guardia di finanza, i cui numeri di interventi su base annua segna un andamento pressoché stazionaria nel tempo.

Andrea Bonetti
© Riproduzione riservata

base imponibile.

Basta leggersi pazientemente i regolamenti, e si possono trovare dei tesoretti di agevolazioni inaspettati.

Si va dal caso del rapporto di primo grado in linea retta, ma con la richiesta di alcune soltanto delle condizioni poste dalla norma nazionale, fino anche al secondo grado collaterale (tra fratelli), e così via.

Per queste situazioni **locali**, di solito è prevista la presentazione di un modulo-richiesta (spesso entro il 16 o 31 dicembre dello stesso anno di computo dell' **Imu**, e con efficacia fino a modifica della situazione), invece della dichiarazione ministeriale.

E non sempre è richiesto un contratto scritto, o che sia registrato.

Conguagli in sede di saldo a dicembre A questo punto sarà opportuno che gli operatori (o gli stessi singoli contribuenti) facciano un inventario puntuale delle situazioni di comodato che stanno gestendo, verificando se i vari **comuni** interessati hanno una propria normativa in proposito, oltre a quella nazionale della legge 208/2015.

Eventuali situazioni e condizioni presenti potranno essere verificate anche più avanti, in tempi meno «caldi», e conguagliate in sede di saldo. Dipenderà dalle condizioni poste dal singolo comune.

© Riproduzione riservata.

DANIELE MENCIASSI

richieste ocse

Italia, Imu prima casa e catasto

Riforma del **catasto** e **tassa** sulla prima casa per l'Italia. Sono queste le richieste avanzate dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) all'interno del documento denominato economic outlook che, nel capitolo dedicato all'Italia, ricalca le raccomandazioni relative a una transazione del carico fiscale verso altri fattori produttivi, già presentate dalla Commissione europea nel suo «pacchetto di primavera 2017» pubblicato lo scorso 22 maggio (si veda ItaliaOggi del 23/05/2017). «L'Italia» si legge nel rapporto, «dovrebbe introdurre tasse sugli immobili residenziali basate su revisioni degli estimi **catastali**, in modo da aumentare il gettito e rendere il trattamento fiscale più equo». L'obiettivo da raggiungere dovrebbe essere quello di «ampliare la base contributiva e ridurre le aliquote sui redditi più bassi, per rafforzare l'incentivo al lavoro e aumentare la progressività fiscale». Queste azioni, secondo l'associazione parigina, dovranno essere combinate con misure sempre più stringenti di lotta all'evasione fiscale, con un rafforzamento degli investimenti pubblici e un'accelerazione delle riforme strutturali. Seguendo questo percorso, la crescita italiana potrà riprendere il passo dei suoi alleati europei, prevedono all'Ocse, visto che, come emerge sempre dall'outlook, l'Italia continua ad essere il fanalino di coda dei paesi Ocse per trend di crescita del prodotto interno lordo.

Infatti, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha tagliato le stime di crescita italiane per il 2018; il Pil italiano dovrebbe crescere solo di uno 0,8% rispetto all'1% precedentemente previsto «nonostante il suo ampio **settore** manifatturiero». Le raccomandazioni di ieri seguono il percorso già segnato dall'Ocse nel rapporto economico stilato lo scorso febbraio. Nel documento, l'organizzazione suggeriva di aumentare il gettito fiscale promuovendo misure di adempimento spontaneo, cercando di rendere più equo il sistema tributario, che vede il nostro paese al 126° posto su 190 per tempi e costi destinati dai contribuenti all'adempimento degli obblighi fiscali.

MICHELE DAMIANI



Un Fisco multilaterale
Modifiche a ibridi e stabili organizzazioni

ieri la firma di 65 paesi per nuove regole di contrasto all'evasione

di VALELIO STROPPA

ieri appaiono modifiche sostanziali sia al Modello Ocse di convenzione contro le doppie imposizioni, ossia lo standard universalmente utilizzato per la stesura dei trattati bilaterali tra stati in materia tributaria, sia al relativo commentario, che fornisce chiarimenti (talvolta decisivi) per l'applicazione concreta del Modello. E proprio attraverso le modifiche al commentario, per esempio, che viene chiarito il nuovo concetto di «attività preparatorie» più accorciato in tema di stabile organizzazione.

Consiglio degli Stati
Parlamento svizzero vota contro il segreto bancario

di MICHELE DAMIANI

La Svizzera respinge il segreto bancario. Il Consiglio degli Stati (la camera alta del parlamento svizzero) ha respinto il 6 giugno l'Iniziativa popolare «di alta protezione della sfera privata», che aveva come obiettivo quello di garantire il segreto bancario per i soggetti che abbiano residenza fiscale in Svizzera. La proposta aveva ricevuto il plauso del consiglio nazionale (camera bassa del parlamento) che lo aveva affiancato a un controproposto, «di alta protezione».

CANTON TICINO
Per i transfrontalieri casellario giudiziario non più obbligatorio

di MICHELE DAMIANI

Il casellario giudiziario per i transfrontalieri in Canton Ticino non sarà più obbligatorio. La notizia arriva direttamente dal Consiglio di Stato ticinese (il governo della regione) che ha preso questa scelta per rinvierire uno degli ultimi ostacoli alla ratifica dell'accordo sulla fiscalità dei transfrontalieri tra Italia e Svizzera. La novità comporterà una serie di cambiamenti significativi per gli stranieri che rinchiedono il rinvio del rinnovo del permesso di dimora e di quello per lavoratori transfrontalieri, non sarà più obbligatorio presentare l'estratto del casellario giudiziario (obbligo in vigore dall'aprile 2013). E' ora in attuazione di una serie di misure di facilitazione.

Richieste Ocse
Italia, Imu prima casa e catasto

di MICHELE DAMIANI

Riforma del catasto e tassa sulla prima casa per l'Italia. Sono queste le richieste avanzate dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) all'interno del documento denominato economic outlook che, nel capitolo dedicato all'Italia, ricalca le raccomandazioni relative a una transazione del carico fiscale verso altri fattori produttivi, già presentate dalla Commissione europea nel suo «pacchetto di primavera 2017» pubblicato lo scorso 22 maggio (si veda ItaliaOggi del 23/05/2017). «L'Italia» si legge nel rapporto, «dovrebbe introdurre tasse sugli immobili residenziali basate su revisioni degli estimi catastali, in modo da aumentare il gettito e rendere il trattamento fiscale più equo. Obiettivo da raggiungere dovrebbe essere quello di ampliare la base contributiva e ridurre le aliquote sui redditi più bassi, per rafforzare l'incentivo al lavoro e aumentare la progressività fiscale». Queste azioni, secondo l'associazione parigina, dovranno essere combinate con misure sempre più stringenti di lotta all'evasione fiscale, con un rafforzamento degli investimenti pubblici e un'accelerazione delle riforme strutturali. Seguendo questo percorso, la crescita italiana potrà riprendere il passo dei suoi alleati europei, prevedono all'Ocse, visto che, come emerge sempre dall'outlook, l'Italia continua ad essere il fanalino di coda dei paesi Ocse per trend di crescita del prodotto interno lordo.

Patto orizzontale, modello dal 14 giugno

A partire dal 14 giugno 2017 sarà disponibile nel sito web appositamente previsto per il pareggio di bilancio all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> il modello per l'acquisizione da parte degli enti territoriali delle informazioni concernenti il cosiddetto patto di solidarietà nazionale orizzontale previsto dall'articolo 4 del dpcm 21 febbraio 2017, n. 21. Lo ricorda la ragioneria generale dello stato spiegando che le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni possono cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati a investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento.

Le amministrazioni possono richiedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, e per la quota non soddisfatta dalle intese regionali e/o dal patto nazionale verticale, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento.

Le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari devono essere trasmesse dagli enti interessati alla Ragioneria generale dello Stato, attraverso la compilazione del modello presente sul sistema web di cui all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine del 15 luglio 2017, fornendo le informazioni relative all'avanzo di amministrazione al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto della gestione o dal preconsuntivo dell'anno 2016, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio di previsione per l'anno 2017 destinati a coprire il risultato di amministrazione. Decorsa la data del 15 luglio 2017, non sarà più possibile rettificare i dati. Entro il 31 giugno 2017, la Ragioneria provvederà alla distribuzione degli spazi.

Italia Oggi ENTI LOCALI E STATO

Il ministro Boschi annuncia a Bergamo l'arrivo dei provvedimenti entro pochi giorni

Due miliardi per le periferie Il 15% degli investimenti al recupero di aree dismesse

CONSULTA: NON POSSONO CONCEDERE AGEVOLAZIONI NON PIÙ PREVISTE DALLO STATO
Sulle auto storiche un (nuovo) freno alle regioni

Le regioni non possono concedere alle auto storiche agevolazioni che superino quelle previste dalla legge dello Stato. Lo ha ricordato il ministro Boschi in una lettera inviata ai governatori regionali il 14 giugno. Il ministro ha anche annunciato che entro pochi giorni sarà disponibile sul sito <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> il modello per l'acquisizione da parte degli enti territoriali delle informazioni concernenti il cosiddetto patto di solidarietà nazionale orizzontale previsto dall'articolo 4 del dpcm 21 febbraio 2017, n. 21. Lo ricorda la ragioneria generale dello stato spiegando che le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni possono cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati a investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento.

Patto orizzontale, modello dal 14 giugno

A partire dal 14 giugno 2017 sarà disponibile nel sito web appositamente previsto per il pareggio di bilancio all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> il modello per l'acquisizione da parte degli enti territoriali delle informazioni concernenti il cosiddetto patto di solidarietà nazionale orizzontale previsto dall'articolo 4 del dpcm 21 febbraio 2017, n. 21. Lo ricorda la ragioneria generale dello stato spiegando che le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni possono cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati a investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento.



Daniele Franco

Il ministro Boschi ha annunciato un patto di solidarietà nazionale orizzontale previsto dall'articolo 4 del dpcm 21 febbraio 2017, n. 21. Lo ricorda la ragioneria generale dello stato spiegando che le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni possono cedere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, spazi finanziari finalizzati a investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso all'indebitamento.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Fallimenti, responsabilità diverse tra soci e sindaci

Diverso il peso della responsabilità nelle società di capitali in caso di dissesto finanziario. Per amministratori e sindaci si deve procedere a ripartire il peso del debito nella misura corrispondente alla gravità dei rispettivi apporti alla causazione del danno. In particolare va considerata di secondo grado la responsabilità dei sindaci basata sulle rassicurazioni fatte dagli amministratori nel periodo di emersione delle perdite idonee a erodere il capitale sociale. Questo è l'importante principio espresso dal tribunale di Milano con la sentenza del 5 maggio 2017 n. 4999 in caso di perdita del capitale netto della società e conseguente fallimento societario.

Il fatto in sintesi: la curatela presentava per tutti i convenuti in giudizio l'azione di responsabilità (amministratori e sindaci) per l'aver proseguito l'attività societaria non in funzione conservativa (bensì), appunto, anche mediante acquisizioni che non era in condizioni di sostenere finanziariamente) ma in violazione degli articoli 2485 e 2486 (nonché, quanto ai sindaci, articolo 2407, 2 comma, del c.c.), in un momento in cui il capitale doveva ritenersi perso (sin dal 31.12.2006 e comunque dal 31.12.2007) così aggravando il dissesto societario sino alla data di approvazione del bilancio. I giudici del tribunale meneghino ritenevano amministratori e sindaci responsabili seppur con gradi diversi di coinvolgimento del dissesto societario. Gli amministratori, avvertiti della perdita del capitale netto della società e dei reali termini quantitativi della stessa, avrebbero dovuto immediatamente proporre ai soci la messa in liquidazione della società senza attendere il marzo dell'anno successivo, astenendosi sin da allora da ogni operazione non strettamente e doverosamente conservativa del patrimonio sociale. I sindaci, a fronte della verifica, o quanto meno del fondato dubbio, circa la (carenza di) veridicità e correttezza di valutazione e appostazione in contabilità delle voci indicate, avrebbero dovuto esprimere un giudizio negativo sul progetto di bilancio dell'esercizio, chiedendo che l'assemblea chiamata ad approvarlo avesse all'ordine del giorno i provvedimenti di cui al combinato disposto degli articoli 2446 e 2447 c.c. E richiedendo, in difetto, l'immediato intervento del tribunale ai sensi della seconda parte del 2 comma, dell'articolo 2446 c.c. Cinzia De Stefanis.

40 Giovedì 8 Giugno 2017

DIRITTO E IMPRESA

ItaliaOggi

La Cassazione chiarisce il campo delle agevolazioni in vista dell'accanto del 16 giugno

Imu per il coltivatore pensionato I benefici fiscali riguardano chi vive solo di agricoltura

di SERGIO TONAVO
I coltivatori diretti o imprenditori agricoli, titolari di terreni, non possono fruire delle agevolazioni Imu. La stessa regola vale per l'Imu, la finalità della norma, che riconosce i benefici fiscali a qualità di agevolare solo i soggetti che ritengono della coltivazione della terra la loro fonte esclusiva di reddito. L'impostazione originaria è stata affermata dalla Corte di Cassazione, con la sentenza 13745 del 31 maggio 2017. Dunque, i pensionati del campo devono rispettare la scadenza del 16 giugno 2017 per versare l'imposta dovuta. Per i giudici di piazza Cavour, il margine dell'attuazione pensionistica esclude che il superatore del limite di reddito possa essere considerato coltivatore diretto, stando al status di pensionato al riconoscimento dell'agevolazione. Ricorrendo, inoltre, che «la ratio della disposizione agevolativa è quella di incentivare la coltivazione della terra e di alleggerire del carico tributario quei soggetti che ritengono del lavoro della

terra la loro esclusiva fonte di reddito. Lo stesso principio si applica anche all'Imu, secondo quanto che l'articolo 13 del D.M. 10.01.2011) per non impendere più come per l'Imu la contribuzione obbligatoria per i coltivatori, ma solo l'esclusione della previdenza agricola, non consente comunque di beneficiare delle agevolazioni in quanto si è status di pensionato a costituire un impedimento, come chiarito dalla Cassazione».

L'applicazione della disposizione nel settore agricolo è stata usata dai giudici di piazza Cavour, che hanno ritenuto che il superatore del limite di reddito possa essere considerato coltivatore diretto, stando al status di pensionato al riconoscimento dell'agevolazione. Ricorrendo, inoltre, che «la ratio della disposizione agevolativa è quella di incentivare la coltivazione della terra e di alleggerire del carico tributario quei soggetti che ritengono del lavoro della

terra la loro esclusiva fonte di reddito. Lo stesso principio si applica anche all'Imu, secondo quanto che l'articolo 13 del D.M. 10.01.2011) per non impendere più come per l'Imu la contribuzione obbligatoria per i coltivatori, ma solo l'esclusione della previdenza agricola, non consente comunque di beneficiare delle agevolazioni in quanto si è status di pensionato a costituire un impedimento, come chiarito dalla Cassazione».

ste alcun obbligo di assicurazione per invalidità, vecchiaia o malattia. È opportuno porre in rilievo che di recente la Cassazione (sentenza 37520/17) ha stabilito che le agevolazioni Imu vanno riconosciute agli imprenditori agricoli che esercitano l'attività in forma societaria anche prima del 2012, cioè prima che venisse istituita l'Imu. Il trattamento agevolato si applica anche alle società agricole e non solo alle persone fisiche che hanno la qualifica di coltivatori diretti o imprenditori agricoli. Quindi, se il terreno è posseduto e condotto da una società agricola non può essere assoggettato a impostazione come area edificabile, secondo l'art. 1 della legge n. 44 del 28.2.1985, in quanto la società agricola possiede la qualificazione in base al piano regolatore comunale.

Lombardia, giù i prestiti Al minimo
Assicura un lieve calo del prestiti (-0,2% sul 2015) che hanno raggiunto il minimo storico in Lombardia. Le imprese hanno a sé subito sono i prestiti sono in crescita (+0,8%), mentre calano ancora i fallimenti (-8%), specie nel settore servizi (-12%). Lo scenario è quello relativo all'ultimo trimestre 2016, per come illustrato dall'Observatorio credito e crediti, dedicato a monitorare come evolve l'attività economica-finanziaria delle imprese lombarde. Dunque, le imprese sopravvissute alla crisi hanno proseguito il proprio processo di rafforzamento, mostrando profitti di rischio più robusti.

Da ottobre rating legalità nel Registro delle imprese

Il rating di legalità approda in Camera di commercio. Da ottobre le visure estratte dal Registro imprese della Cella conteranno l'indicazione del rating di legalità rilasciato dall'Agenzia di rating. Questo rating è gratuito all'interno tra Infocameri e Anagrafe gestita dalla consorzio e del mercato (Agm). L'aggiornamento al Registro delle imprese delle informazioni sul rating di legalità rientra nel processo di miglioramento di qualità, completezza e trasparenza delle informazioni presenti nelle banche dati gestite dalle Camere, perseguite attraverso l'integrazione di informazioni sulle imprese gestite da altre pubbliche amministrazioni. L'elenco completo delle aziende, che finora hanno ottenuto il rating di legalità, col relativo punteggio, è pubblicato sul sito dell'autorità. Data 17 maggio 2017 e dal prossimo mese di ottobre sarà integrato nelle visure del registro delle imprese (www.registroimprese.it) rilasciate dagli istituti camerali. Alla fine di aprile 2017, le imprese in possesso dell'«etichetta» della legalità erano 3.460. Per la maggioranza, si tratta di realtà del Nord (55,8%), rispetto al 20% del Centro e al 31,7% del Mezzogiorno (Sud e Isola). Il 92% sono imprenditori in cinque regioni, con la testa a Pavia (15,2%), seguita dalla Lombardia (14,7%), dal Veneto (12,1%), dalla Puglia (11) e dal Lazio (8,7%). Circa il 90% delle imprese che hanno il rating di legalità sono più secondo la definizione europea: ovvero con volume d'affari superiore a 10 milioni di euro e meno di 250 addetti. Tra queste la maggior parte (82,9%) sono piccole imprese, occupano meno di 50 addetti e fatturano non più di 10 milioni di euro. In base al tipo di attività, il 50% delle imprese opera nel settore manifatturiero e circa il 20% nell'edilizia (interamente servizi) e i rimanenti. La quota maggiore è costituita da società a responsabilità limitata (Srl) (74,7%), seguita da società a responsabilità limitata semplificata (Srls) (18,1%). Il riconoscimento viene rilasciato su base volontaria e può essere richiesto per via telematica dalle imprese che hanno sede operativa nel territorio nazionale, che abbiano un fatturato minimo di 2 milioni di euro nell'ultimo esercizio e che risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.

Fallimenti, responsabilità diverse tra soci e sindaci

Diverso il peso della responsabilità nelle società di capitali in caso di dissesto finanziario. Per amministratori e sindaci si deve procedere a ripartire il peso del debito nella misura corrispondente alla gravità dei rispettivi apporti alla causazione del danno. In particolare va considerata di secondo grado la responsabilità dei sindaci basata sulle rassicurazioni fatte dagli amministratori nel periodo di emersione delle perdite idonee a erodere il capitale sociale. Questo è l'importante principio espresso dal tribunale di Milano con la sentenza del 5 maggio 2017 n. 4999 in caso di perdita del capitale netto della società e conseguente fallimento societario.

Il fatto in sintesi: la curatela presentava per tutti i convenuti in giudizio l'azione di responsabilità (amministratori e sindaci) per l'aver proseguito l'attività societaria non in funzione conservativa (bensì), appunto, anche mediante acquisizioni che non era in condizioni di sostenere finanziariamente) ma in violazione degli articoli 2485 e 2486 (nonché, quanto ai sindaci, articolo 2407, 2 comma, del c.c.), in un momento in cui il capitale doveva ritenersi perso (sin dal 31.12.2006 e comunque dal 31.12.2007) così aggravando il dissesto societario sino alla data di approvazione del bilancio. I giudici del tribunale meneghino ritenevano amministratori e sindaci responsabili seppur con gradi diversi di coinvolgimento del dissesto societario. Gli amministratori, avvertiti della perdita del capitale netto della società e dei reali termini quantitativi della stessa, avrebbero dovuto immediatamente proporre ai soci la messa in liquidazione della società senza attendere il marzo dell'anno successivo, astenendosi sin da allora da ogni operazione non strettamente e doverosamente conservativa del patrimonio sociale. I sindaci, a fronte della verifica, o quanto meno del fondato dubbio, circa la (carenza di) veridicità e correttezza di valutazione e appostazione in contabilità delle voci indicate, avrebbero dovuto esprimere un giudizio negativo sul progetto di bilancio dell'esercizio, chiedendo che l'assemblea chiamata ad approvarlo avesse all'ordine del giorno i provvedimenti di cui al combinato disposto degli articoli 2446 e 2447 c.c. E richiedendo, in difetto, l'immediato intervento del tribunale ai sensi della seconda parte del 2 comma, dell'articolo 2446 c.c. Cinzia De Stefanis.

legge 9/1963 e soggette al corrispondente obbligo dell' assicurazione per invalidità, vecchiaia e malattia.

Pertanto, non poteva usufruire del beneficio il pensionato per il quale non sussiste alcun obbligo di assicurazione per invalidità, vecchiaia e malattia.

È opportuno porre in rilievo che di recente la Cassazione (ordinanza 375/2017) ha stabilito che le agevolazioni Ici vanno riconosciute agli imprenditori agricoli che esercitano l' attività in forma societaria anche prima del 2012, cioè prima che venisse istituita l' Imu.

Il trattamento agevolato si applica anche alle società agricole e non solo alle persone fisiche che hanno la qualifica di coltivatori diretti o imprenditori agricoli. Quindi, se il terreno è posseduto e condotto da una società agricola non può essere assoggettato a imposizione come area edificabile, nonostante l' immobile abbia questa qualificazione in base al piano regolatore comunale.

SERGIO TROVATO